GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDÌ 29 APRILE — **NUM. 102**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 aprile 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri prese a discutere il disegno di legge per prorogare a tutto il prossimo maggio l'esercizio provvisorio dei bilanci dell'entrata e della spesa del 1880, del quale ragionarono i deputati Melchiorre, Merzario, La Porta, Leardi, Bertani Agostino, Brin, De Renzis, Allievi, Incagnoli, Mancini, Bovio, Grimaldi, Minghetti, Corbetta, Nicotera, Martini, i Ministri delle Finanze, di Grazia e Giustizia, il Presidente del Consiglio ed il relatore Crispi.

Furono presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici questi due disegni di legge:

Disposizioni relative alle ferrovie economiche ed alle tramvie;

Aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 25 gennaio 1880:

A cavaliere:

Ferrero cav. Giuseppe, contabile principale di 2ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Di motoproprio di S. M., con decreto in data 29 gennaio 1880:

A commendatore:

De Michelis Ignazio, uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, presidente della Direzione del Collegio degli Artigianelli in Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 29 gennaio 1880:

A cavaliere:

Malavasi cav. Giuseppe, maggiore nel 6° reggimento artiglieria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Di motoproprio di S. M., con decreti in data 1° febbraio 1880:

A grand'uffiziale:

Armissoglio comm. Andrea, procuratore generale di Corte di appello, collocato a riposo in seguito a sua domanda con altro decreto di pari data.

Con decreto in data 12 febbraio 1880:

A commendatore:

Del Giudice Giacomo, commendatore dell'Ordine della Corona di Italia, deputato al Parlamento.

Con decreto in data 15 febbraio 1880:

A cavaliere:

Deleuse Luigi, cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione della Guerra.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 15 febbraio 1880:

Ad uffiziale:

Mantelli cav. Nicola, colonnello medico direttore di sanità militare nella divisione di Piacenza, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

A cavaliere:

Pierleoni cav. Angelo, capitano nel 71° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data;

Pistis cav. Raimondo, capitano nell'arma dei RR. carabinieri, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto in data 22 febbraio 1880:

A cavaliere:

Bartalesi cav. Torello, maggiore nel 71° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio di S. M., con decreto in data 1° febbraio 1880:

A cavaliere:

Chiozza Giovanni Battista, di Genova, armatore proprietario di navi, console di Scozia a Marianopoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 1° febbraio 1880:

A cavaliere:

Caucino Giovanni, tenente nel 10° reggimento bersaglieri, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti in data 1° febbraio 1880:

Ad uffiziale:

Rossetti Francesco, professore ordinario di fisica e preside della Facoltà di matematica nella R. Università di Padova.

A cavaliere:

Simula Giovanni Nicola, dottore aggregato alla Facoltà medica della R. Università di Sassari;

Valentinis conte Giuseppe Uberto, membro della Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d'arte ed antichità della provincia d'Udine.

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 5399** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 9 novembre 1872, n. 1089, 28 giugno 1874, n. 1998, 18 aprile 1875, n. 2445 e 26 ottobre 1876, n. 3491, concernenti il servizio delle Tesorerie, le cauzioni dei tesorieri e l'assegno per le spese d'ufficio di ciascuna Tesoreria;

Visto il Regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, in conseguenza del quale le Tesorerie assunsero il servizio di ricevimento, custodia e restituzione degli effetti pubblici costituenti depositi fatti per conto della Cassa Depositi e Prestiti;

Considerato che l'attuale classificazione delle Tesorerie non corrisponde più alla condizione della maggior parte di esse per le avvenute variazioni nelle rispettive loro incombenze;

Ritenuto conveniente che l'assegno speciale attribuito alle Tesorerie per il servizio della Cassa Depositi e Prestiti, a carico di quell'Amministrazione, sia più equamente ripartito e compenetrato, per maggiore semplificazione, in quello per le spese d'ufficio stabilito per tutti gli altri servizi;

Ritenuto che a fine di migliorare il detto assegno in ragione del maggiore sviluppo dei lavori di Tesoreria, specialmente nelle provincie meridionali, furono stanziati i corrispondenti aumenti nel bilancio definitivo del 1879 ed in quello di prima previsione del 1880;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1880 la ripartizione in classi delle Tesorerie; il montare delle cauzioni che debbono prestare i tesorieri a garanzia della loro gestione, e l'assegno annuo per le spese d'ufficio di ciascuna Tesoreria, sono stabiliti nell'annessa tabella *A*, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro.

Art. 2. La cauzione deve essere prestata dai tesorieri, o col versamento del suo importare nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario, o col deposito nella Cassa stessa di corrispondente rendita pubblica al portatore, ovvero col vincolo di rendita nominativa del consolidato 5 o 3 per cento dello Stato.

Il valore della rendita deve essere ragguagliato sulla media dei corsi fatti nel semestre anteriore a quello in cui viene emanato il decreto di nomina, promozione, traslocazione e richiamo in servizio del tesoriere ed ammesso per nove decimi del detto valore.

Art. 3. Le disposizioni del presente decreto, per ciò che concerne le cauzioni dei tesorieri in servizio, saranno applicate solo in caso di promozione o di traslocamento.

Art. 4. Con l'assegno annuo per le spese di ufficio, i tesorieri devono provvedere:

1° Al pagamento degli stipendi e degli eventuali compensi straordinari ai sostituti, cassieri, commessi e servienti;

2° Alle spese di cancelleria, di tende e biancheria d'uso, di combustibile, d'illuminazione e di pulizia interna, alla manutenzione e riparazione dei mobili dello Stato, ed alla sostituzione di quelli divenuti inservibili;

3° All'acquisto dei sacchi per riporvi il danaro dello Stato, ed alle spese di formazione, di trasporto e di consegna dei pacchi di valori agli uffici di posta della città o della stazione ferroviaria, delle Banche ed altri uffici residenti nella città;

4° E in generale a qualsiasi spesa di servizio sì ordinario e sì straordinario, eccetto che ai locali, ai mobili in aumento, alle casse forti e loro riparazioni, non che alle stampe prescritte dai regolamenti per il servizio di Tesoreria, cui provvede lo Stato.

Art. 5. È approvato l'unito regolamento disciplinare per il servizio dei tesorieri (allegato *B*), visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Tesoro, e rimangono abrogate tutte le disposizioni concernenti il servizio delle Tesorerie pubblicate precedentemente a questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Allegato A.

Tabella *delle classi delle Tesorerie, dell'assegno per le spese d'ufficio e delle cauzioni che i tesorieri debbono prestare per la loro gestione.*

Numero progressivo	TESORERIE	Classe	AMMONTARE delle cauzioni	AMMONTARE dell'assegno per le spese d'ufficio	*Annotazioni.*
	Tesoreria centrale	. . . .	40,000	(1) 19,000	(1) Si espone separatamente l'assegno per le spese d'ufficio della Tesoreria centrale, essendo esso iscritto a carico di un capitolo distinto da quello per gli assegni delle Tesorerie provinciali.
	Tesorerie provinciali.				
1	Napoli	Prima	25,000	39,000	
2	Torino	»	25,000	29,000	
3	Milano	»	25,000	17,000	
4	Genova	»	25,000	14,000	
5	Roma	»	25,000	14,000	
6	Palermo	»	25,000	13,000	
7	Firenze	»	25,000	12,600	
8	Venezia	»	25,000	9,400	
9	Novara	Seconda	25,000	6,000	
10	Caserta	»	25,000	5,800	
11	Alessandria	»	25,000	5,800	
12	Salerno	»	25,000	5,400	
13	Messina	»	25,000	5,000	
14	Cuneo	»	25,000	5,000	
15	Bari	»	25,000	5,000	
16	Bologna	»	(2) »	»	(2) Non si espone l'ammontare delle cauzioni e dell'assegno per le spese d'ufficio per le Tesorerie provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Forlì, Macerata, Perugia, Pesaro e Ravenna, essendo queste esercitate dalla Banca Nazionale dietro la corresponsione di un premio fisso di annue lire 47,500 pel servizio in genere di Tesoreria, oltre a lire 2,000 per quello speciale della Cassa dei Depositi e Prestiti.
17	Livorno	»	25,000	4,600	
18	Lecce	»	25,000	4,600	
19	Como	»	25,000	4,300	
20	Potenza	Terza	15,000	4,100	
21	Parma	»	15,000	4,100	
22	Brescia	»	15,000	4,100	
23	Pavia	»	15,000	4,000	
24	Catania	»	15,000	4,000	
25	Perugia	»	(2) »	»	
26	Verona	»	15,000	3,900	
27	Cagliari	»	15,000	3,900	
28	Catanzaro	»	15,000	3,800	
29	Cosenza	»	15,000	3,800	
30	Modena	»	15,000	3,800	
31	Foggia	»	15,000	3,800	
32	Siracusa	»	15,000	3,800	
33	Udine	Quarta	15,000	3,700	
34	Padova	»	15,000	3,700	
35	Pisa	»	15,000	3,600	
36	Avellino	»	15,000	3,600	
37	Ancona	»	(2) »	»	
38	Bergamo	»	15,000	3,400	
39	Lucca	»	15,000	3,400	
40	Cremona	»	15,000	3,400	
41	Mantova	»	15,000	3,300	
42	Girgenti	»	15,000	3,300	
43	Aquila	»	15,000	3,300	
44	Chieti	»	15,000	3,200	
45	Trapani	»	15,000	3,200	
46	Reggio Calabria	»	15,000	3,200	
47	Porto Maurizio	»	15,000	3,100	
48	Piacenza	Quinta	10,000	3,000	
49	Sassari	»	10,000	3,000	
50	Treviso	»	10,000	2,800	
51	Campobasso	»	10,000	2,800	
52	Ferrara	»	(2) »	»	
53	Vicenza	»	10,000	2,700	
54	Caltanissetta	»	10,000	2,700	
55	Benevento	»	10,000	2,700	
56	Siena	»	10,000	2,600	
57	Arezzo	»	10,000	2,600	
58	Forlì	»	(2) »	»	

Numero progressivo	TESORERIE	CLASSE	AMMONTARE delle cauzioni	AMMONTARE dell'assegno per le spese d'ufficio	*Annotazioni.*
59	Ravenna	Quinta	(2) »	»	
60	Pesaro	»	(2) »	»	
61	Macerata	»	(2) »	»	
62	Teramo	»	10,000	2,600	
63	Massa Carrara	»	10,000	2,600	
64	Reggio Emilia	»	10,000	2,500	
65	Rovigo	»	10,000	2,200	
66	Sondrio	»	10,000	2,200	
67	Ascoli Piceno	»	(2) »	»	
68	Belluno	»	10,000	2,000	
69	Grosseto	»	10,000	2,000	
	TOTALE	....	....	335,800	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze ed interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ALLEGATO **B**.

Regolamento disciplinare per il servizio dei Tesorieri.

Attribuzione e dipendenza.

Art. 1. I tesorieri hanno l'incarico di ricevere le entrate, di pagare le spese dello Stato, e di disimpegnare i servizi speciali loro affidati in conformità della vigente legge sulla Contabilità generale dello Stato, nonchè del relativo regolamento e delle disposizioni ed istruzioni del direttore generale del Tesoro.

Art. 2. I tesorieri prima di assumere il servizio devono provare di avere prestata la prescritta cauzione.

Spetta al Ministero del Tesoro la ricognizione e l'approvazione delle cauzioni.

In mancanza di questa prova sono immessi in funzioni quali gerenti per il periodo di tre mesi e vengono assoggettati alla ritenzione del quinto del loro stipendio.

Art. 3. Per motivi eccezionali, il Ministero del Tesoro può protrarre a 6 mesi il periodo di gerenza di un tesoriere, ferma stante, anche per il secondo trimestre, la ritenuta della quinta parte dello stipendio.

Art. 4. Quando il tesoriere giustifichi di avere prestata la cauzione nel termine stabilito dagli articoli precedenti, viene immesso in funzioni definitive e gli vengono restituite le somme trattenute sullo stipendio.

Trascorso il termine assegnato senza che sia stato adempiuto all'obbligo della cauzione, il tesoriere è soggetto alla perdita della ritenuta sullo stipendio, viene dichiarato dimissionario, e non può essere riammesso in servizio se non quando l'Amministrazione sia in grado di restituirlo nell'impiego precedentemente coperto.

Art. 5. La formola od annotazione di vincolo delle cauzioni dei tesorieri da apporsi sui certificati di rendita nominativa, o sulle polizze di deposito della Cassa Depositi e Prestiti, è stabilita dal Ministero del Tesoro.

Nell'annotazione di vincolo deve essere fatto cenno della estensione della cauzione all'operato dei sostituti.

Art. 6. Il tesoriere centrale dipende direttamente dal direttore generale del Tesoro; i tesorieri provinciali dipendono dagli intendenti di finanza. Per le trattazioni di servizio essi corrispondono per mezzo dell'ufficio da cui immediatamente dipendono.

Art. 7. Gli intendenti di finanza invigilano affinchè i tesorieri provinciali osservino esattamente le disposizioni concernenti il loro ufficio.

In caso di inosservanza, li richiamano al dovere, e quando il richiamo riesca infruttuoso, ne fanno rapporto al Ministero del Tesoro, Direzione generale del Tesoro.

Dei sostituti, cassieri, commessi e servienti dei tesorieri.

Art. 8. Ogni tesoriere deve avere un sostituto che lo rappresenti sotto la propria responsabilità e cauzione, in caso di assenza o di legittimo impedimento.

La nomina del sostituto è fatta dal tesoriere entro due mesi dall'assunzione in servizio. Pei tesorieri attualmente in funzione il termine di due mesi decorre dalla data della promulgazione del presente regolamento.

I tesorieri che non provvedono alla nomina del sostituto nel termine prescritto, sono assoggettati alla ritenzione del quinto del loro stipendio fino a che non vi abbiano provveduto. Le somme ritenute non vengono restituite.

Art. 9. In caso di vacanza di una Tesoreria, il direttore generale del Tesoro vi destina un gerente ad esercitare l'ufficio di tesoriere. In caso di urgenza e per le Tesorerie provinciali, eccetto quella della città capitale del Regno, l'intendente di finanza, di concerto col prefetto della provincia, destina il gerente, riferendone tosto al direttore generale del Tesoro per l'approvazione.

Alle gerenze d'ufficio non possono essere destinati i primi ragionieri d'Intendenza.

Art. 10. La nomina dei sostituti, dei cassieri, dei commessi e dei servienti del tesoriere centrale deve essere approvata dal Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro).

Quella dei sostituti, dei cassieri, dei commessi e dei servienti dei tesorieri provinciali deve essere pure approvata dallo stesso Ministero sopra parere dell'intendente di finanza, corredato delle informazioni assunte dalle autorità competenti sulla moralità ed idoneità delle persone da nominarsi, le quali non possono in nessun caso essere scelte frà impiegati governativi, a qualsiasi Amministrazione appartengano.

L'immissione in servizio di questi impiegati non può avvenire prima dell'approvazione ministeriale.

Art. 11. Tanto il tesoriere centrale, quanto i tesorieri provinciali, rispondono colla loro cauzione e coi loro beni dell'operato dei sostituti, dei cassieri e delle altre persone di cui si valgono nel proprio ufficio, nè tale responsabilità vien meno per la vigilanza ed il controllo esercitato sulla loro gestione da altri ufficiali pubblici.

L'Amministrazione può sempre disporre il licenziamento dal servizio del suddetto personale.

Dei congedi.

Art. 12. Il tesoriere centrale ed i tesorieri provinciali possono ottenere dal Ministero (Direzione generale del Tesoro) un congedo non maggiore di giorni venti in un anno.

Le assenze non giustificate danno luogo alla perdita dello stipendio ed alla applicazione di quelle altre misure che, secondo i casi, fossero reputate opportune.

Art. 13. Ove il congedo non debba durare più di quattro giorni, può ai tesorieri provinciali essere accordato dall'Intendenza di finanza che ne dà immediato avviso al Ministero (Direzione generale del Tesoro).

Art. 14. Coloro ai quali sia stato accordato il congedo di cui all'articolo 12 debbono cominciare a fruirne entro 10 giorni dalla data della concessione. Spirato questo tempo non si possono allontanare dall'ufficio senza avere ottenuto una nuova autorizzazione.

Art. 15. In tutti i casi di congedo e di assenza per malattia od altra legittima causa, deve essere eseguita la verifica delle casse e delle scritture nei modi previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari, tanto allorchè il tesoriere lascia il servizio, come quando lo riprende.

Art. 16. Il congedo può essere interrotto ed anche revocato, ove lo richiedano necessità di servizio.

Dell'orario d'ufficio.

Art. 17. Il tesoriere centrale e i tesorieri provinciali hanno lo stesso orario di servizio degli uffici da cui dipendono, ma cessano dal ricevere versamenti e dall'eseguire pagamenti un'ora prima della fine dell'orario giornaliero.

Art. 18. È in facoltà del direttore generale del Tesoro e degli intendenti di finanza di aumentare la durata dell'orario delle Tesorerie nei giorni feriali quando lo esiga il servizio, e di stabilire per quante ore debbano trovarsi in ufficio i tesorieri nei giorni festivi.

Art. 19. I tesorieri che non osservino esattamente l'orario ordinario e straordinario sono per la prima volta richiamati al dovere dall'autorità da cui immediatamente dipendono, ed in caso di recidiva incorrono nella pena della sospensione dall'impiego e dallo stipendio da infliggersi dal Ministero (Direzione generale del Tesoro).

Art. 20. Nell'ultimo giorno del mese debbono i tesorieri, come negli altri giorni, ricevere i versamenti, effettuare i pagamenti e fare ogni altra operazione inerente al loro ufficio.

Nei giorni festivi sono obbligati a ricevere i versamenti dai debitori diretti, non che dagli agenti della riscossione e dai contabili del Tesoro che abbiano il dovere di eseguirli, giusta le discipline che regolano il loro servizio, e ad eseguire quei pagamenti che per urgenze o per altra causa venissero loro ordinati.

Disposizioni generali.

Art. 21. Gli stipendi attribuiti alle classi dei tesorieri sono personali e non vanno annessi a speciale residenza. L'assegno per le spese d'ufficio è attribuito ad ogni singola Tesoreria senza riguardo alla classe del tesoriere che può esservi preposto.

I tesorieri hanno l'obbligo di prestare servizio in qualunque delle Tesorerie a cui siano destinati. In caso di rifiuto sono dichiarati dimissionari.

Art. 22. Le funzioni di tesoriere sono meramente personali ed incompatibili coll'esercizio di qualsiasi altro ufficio governativo, provinciale o comunale, e di qualunque professione, industria e commercio.

Art. 23. Oltre i casi tassativamente indicati nel presente regolamento, i tesorieri, per ogni altra mancanza disciplinare, sono assoggettati alle penalità stabilite per tutti gli impiegati dello Stato dalle leggi e dai regolamenti in vigore, riservatane sempre l'applicazione al Ministero del Tesoro.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze ed interim del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Regio Decreto 4 *aprile corrente ebbero luogo le seguenti promozioni nel personale dei Pesi e Misure e del Saggio dei Metalli preziosi:*

Fenocchio Camillo, verificatore, promosso dalla 4ª alla 3ª classe;
Limarzi Francesco, id., dalla 5ª alla 4ª classe;
Silvano Domenico, id., dalla 6ª alla 5ª classe.

Con Regio decreto 11 aprile 1880 Campello conte Pompeo, già intendente generale delle truppe del Governo nazionale pontificio 1848, venne reintegrato nel grado militare onorario d'intendente generale.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti i regolamenti approvati con i Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1201 e 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616 (Serie 2ª),

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per dodici posti di allievo verificatore nella Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti; uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti orale e scritto avranno luogo il 12 luglio del corrente anno, e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 20 ottobre prossimo e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Sono eccezionalmente ammessi al concorso, quando non faccia loro difetto la condizione dell'età e della costituzione fisica, quegli aspiranti che antecedentemente al presente decreto furono dal Ministero autorizzati a compiere un tirocinio presso gli uffici locali di verificazione.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 giugno p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, e da certificato di buona condotta, di data recente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di residenza. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti in cui ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti, nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere immediatamente nominati allievi verificatori per insufficienza di posti vacanti saranno nel frattempo applicati agli uffici locali di verificazione, ricevendo un assegno corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio il Ministero potrà, secondo le circostanze, concedere sussidi entro limiti non superiori all'assegno indicato nel precedente articolo.

Art. 10. Il presente decreto, insieme al programma dell'esame, sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affisso all'ingresso delle Prefetture e Sottoprefetture, nonchè degli Uffici di verificazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1880.

Per il Ministro: Amadei.

Programma *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure, e del saggio di metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la prima su un tema di matematica, la seconda su un tema di fisica e la terza su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. — *Matematica.*

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di primo grado ad una e più incognite. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Progressioni, logaritmi, eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piani sullo spazio. Angolo e sua misura. Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. — *Fisica.*

Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio di Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. — *Chimica.*

Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica. Sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeno della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro, dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio. Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3° L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e d'argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi, ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quello del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame alla cattedra di geometria descrittiva e projettiva con disegno, vacante nella R. Università di di Modena.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e projettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena, che è fissato il 30 *maggio p. v.* come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata, prescritta dall'art. 9, lett. *A*, del R. decreto 13 maggio 1875.

Chi presentasse a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine rimarrebbe escluso dal concorso.

Roma, 27 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il

concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 6 marzo 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che la *Compagnie Française du télégraphe de Paris à New-York,* che attualmente ha le sue tasse uguali a quelle della *Direct United States Cable Company*, a partire dal 1° maggio prossimo le ridurrà, per ciascuna parola, di lire 1 per Terreneuve e St-Pierre Miquelan, e di lire 1 25 per tutte le altre destinazioni.

Si avverte però che per le corrispondenze coll'America del Nord, l'America Centrale e le Guiane, le vie *Brest* e *Valentia* (cavi della *Anglo American Company*) continueranno ad essere le meno costose.

Roma, 27 aprile 1880.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento.

In conformità del disposto dall'articolo 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sullo affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, rilasciato dalla ora soppressa Cassa dei Depositi e dei Prestiti in Milano, si procederà alle operazioni occorrenti per il domandato rinvestimento in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico dell'annualità risultante dal certificato medesimo, ove non siano fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 202 per l'annualità di lire due e centesimi novantasei (lire 2 96), emesso nel dì 30 dicembre 1864 a favore del parroco per tempo della Chiesa Parrocchiale di Cassano d'Adda, provincia di Milano, pel Legato pio Boffi, in compimento dell'affrancazione di un'annua prestazione dovuta dal D. Antonio Biffi ed Anna, padre e figlia, come da istromento 13 ottobre 1864, rogato D. Antonio Laurin di Milano.

Roma, addì 27 aprile 1880.

Il Direttore Generale
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* fatica a spiegarsi le nomine di lord Hartington a ministro dell'India, di lord Northbrook a primo lord dell'ammiragliato, e del signor Childers a ministro della guerra.

Pare al giornale della *City* che lord Northbrook sarebbe stato egregiamente indicato come ministro dell'India per la esperienza che esso ha acquistata delle faccende di quel paese, mentre che lord Hartington, che fu già ministro della guerra, assumendo ora il ministero dell'India, entra in un campo di affari assolutamente nuovo per lui. La quale considerazione vale anche per il signor Childers, che fu altra volta lord dell'ammiragliato, e che diventa adesso ministro della guerra. Riguardo al signor Forster che ha accettata la carica di ministro d'Irlanda, il *Times* si limita a considerare che egli si è addossata una ben ardua e delicata missione.

Da ultimo il *Times* osserva che non sarà agevole al signor Gladstone di scegliere i rimanenti ministri in causa della moltiplicità dei candidati.

Da parte sua il *Daily Telegraph* crede che lord Hartington e lord Northbrook troveranno modo di disimpegnare perfettamente le loro nuove attribuzioni, e che soltanto i signori Forster e Childers si troveranno di fronte a gravi preoccupazioni.

Dice quindi il *Daily Telegraph* che, sebbene sia stata promessa alla nazione un'èra di riforme amministrative e finanziarie, sarà impossibile che il ministero si dispensi dall'attendere assiduamente alle questioni di politica estera. " Noi vediamo, dice il citato giornale, quello che avviene nel Montenegro, ove la sottomissione della Turchia ad un accordo ha prodotto invece della pace un sanguinoso conflitto. Il ministero sarà costretto ad occuparsi della questione della frontiera greca, e v'è il caso che appena la tocchi avvenga in quei paesi un'esplosione. Gli elettori inglesi possono fare e disfare i loro gabinetti, ma disgraziatamente non possono scongiurare lo spettro della questione orientale, nè insegnare una diplomazia sentimentale agli appassionati albanesi ed agli ottomani. Però se il governo sarà forte, nazionale ed efficace, il paese darà onestamente ai nuovi ministri campo di compiere con facilità il proprio dovere. „

Il *Daily News* avrebbe preferito che agli affari esteri, invece di lord Granville, il signor Gladstone avesse chiamato lord Hartington. Però riconosce che la nomina è ugualmente buona, e che anche da lord Granville la politica estera inglese sarà condotta con abilità ed equità in modo da non suscitare all'estero contro la Gran Bretagna nè passioni, nè pregiudizi.

Argomentando dalle sue corrispondenze, il *Times* dice sembrare che il 16 corrente il generale Stewart abbia compiutamente battuto i Ghilzai.

Principali nemici del generale Stewart furono gli Andar, i Taraki ed i Suliman Nhel, che per qualche giorno avevano marciato parallelamente alle di lui truppe, e che non sono legati in amicizia coi rappresentanti che recaronsi ultimamente da Ghazni a Cabul per esporre al governo i loro re-

clami. I quali capi tennero le promesse fatte e diedero aiuti agli inglesi.

Alam-Khan, comandante della città di Ghazni, prima che vi giungessero le truppe inglesi, persuase i malcontenti ad uscirne, e quando comparve l'armata inglese egli le andò incontro amichevolmente e le consegnò la città. Prima che giungessero gli inglesi, Mooshk-i-Alam, loro inveterato nemico, e capo religioso dei Ghilzais, aveva condotto a Shilgurh Moosa-Khan, il figlio dell'ex-emiro. Sirdar Tahir-Khan è partito da Ghazni coll'intenzione di catturarlo, per affidarlo poi al sirdar Alam-Khan, che è stato nominato governatore provvisorio di Ghazni.

La settimana decorsa, scrivono i corrispondenti del *Times*, avvenne un fatto più importante ancora dell'arrivo della deputazione di Ghazni insorti, che si era verificata la settimana precedente; e fu la sottomissione di un gran numero dei principali capi Cohistani. Ressildar Mahomed Afzal Khan, dei lanceri del Bengala, conosciuto in Inghilterra per averla visitata in qualità di aiutante del principe di Galles, fu inviato nel Kohistan per persuadere quei capi a recarsi a Cabul. La sua missione fu coronata dal successo, e pochi giorni fa giunsero a Cabul 50 capi. Espressero il desiderio di porsi a servigio del governo. Nel Durbar fecero però una petizione che non conviene agli inglesi. Dissero che avrebbero accettato qualunque emiro piacesse al governo di dar loro; ma votarono però quasi tutti in favore di Abdurrahman, e privatamente hanno chiesto di averlo per emiro. Quella votazione fu cosa molto grave, perchè i Kohistani sono la sezione più importante dell'Afghanistan, e sono una razza coraggiosa, e inoltre il loro paese è ricco, popolato, difficile a percorrersi, e domina tutti i valichi settentrionali che conducono al Turkestan.

La *Politische Correspondenz* di Vienna riceve da fonte ufficiale montenegrina delle notizie sui fatti accaduti in occasione dello sgombro dei territori ceduti al Montenegro.

" L'esercito d'occupazione montenegrino, dice il diario viennese, sotto gli ordini del voivoda Pietro Vucotich, erasi concentrati il 21 aprile a Podgorizza. Il segretario ministeriale degli esteri del Montenegro, signor Bakich, ed il segretario della missione ottomana a Cettigne, Gioran effendi, accompagnati da cinque *perjanik* montenegrini, sono partiti nel pomeriggio dello stesso giorno per Tusi, allo scopo di concertare con quel comandante militare turco le modalità dello sgombro. I membri della deputazione, giunti dinanzi a Tusi, vennero accolti a colpi di fucile, in presenza del comandante turco, e dovettero salvarsi colla fuga. Un *perjanik* rimase ferito. Il 22 l'esercito montenegrino si spinse innanzi, ma trovò occupate le posizioni dagli arnauti, i quali apersero subito un vivissimo fuoco. I montenegrini, che non avevano l'ordine di procedere all'occupazione colla forza, si fermarono a Djamovopolje fino alla notte. Frattanto gli arnauti continuavano a radunarsi ed a tirare contro gli avamposti montenegrini a mezz'ora di distanza da Podgorizza. Due cannoni posti in opera dai montenegrini li ridussero però al silenzio. Durante la sosta che ne seguì, gli arnauti accorsero da tutte le parti verso la Planinitza ed occuparono da ultimo anche Sciptschivnik ove ricevevano dai turchi mille cassette di polvere. Haggi Osman pascià di Scutari sta raccogliendo gli arnauti a Tuli sotto il suo comando. Tutto il paese degli arnauti e dei miriditi è in movimento. "

Il *Journal des Débats* s'occupa, nella sua rassegna politica, degli incidenti occorsi in seguito allo sgombro, per parte delle truppe turche, del territorio ceduto al Montenegro colla convenzione 12 aprile. " Sembra indiscutibile, dice il giornale parigino, e la Porta stessa non lo nega, che i comandanti delle truppe turche, specie quello che occupava Gede, hanno abbandonate le loro posizioni con una precipitazione che permette di supporre tutto, tranne il desiderio di attendere i montenegrini. Merita di essere notato che accadeva la stessa cosa sulla frontiera nord-est, quando si trattava di consegnare al Montenegro Plava e Gusinje. Nell'uno e nell'altro caso le truppe turche si sono infatti ritirate, ma a profitto delle bande albanesi, e quando i montenegrini si sono presentati all'ora convenuta, hanno trovato la piazza occupata.

" È impossibile di comprendere quale interesse possano avere a Costantinopoli di prolungare indefinitamente una situazione siffatta. Perocchè bisogna far risalire fino alla Porta stessa la responsabilità di questi incidenti. Il governo ottomano è, senza contrasto, il governo peggio obbedito del mondo, ma non si può ammettere che, avvertito, come doveva esserlo, delle disposizioni degli albanesi, non abbia preso le misure necessarie perchè la nuova Convenzione fosse strettamente eseguita, almeno dagli ufficiali ottomani. Vi è in ciò un indizio, non diremo di mala fede, ma certo di un malvolere evidente, al quale l'Europa è abituata da lungo tempo, è vero, ma che potrebbe finire un giorno o l'altro per istancarla. "

L'imperatore di Germania è partito il 25 aprile da Berlino per Wiesbaden. Prima di partire fece una visita al principe di Bismarck che è trattenuto in casa da forti dolori nevralgici.

Arrivato a Wiesbaden alle dieci di mattina del giorno susseguente, l'imperatore fu ricevuto alla stazione dagli alti funzionari e si recò al castello in carrozza scoperta. La folla ha accolto l'imperatore con evviva entusiastici. La strada che conduce dalla stazione al castello era riccamente addobbata.

L'imperatrice è partita il 26 per Baden-Baden passando per Dresda e Weimar.

Il generale Treskow è partito il 26 da Berlino per Pietroburgo. Esso è latore di una lettera di felicitazioni dell'imperatore Guglielmo all'imperatore Alessandro per occasione del natalizio di quest'ultimo.

I colonnelli dei tre reggimenti di fanteria di Prussia, di cui l'imperatore Alessandro è capo onorario, accompagnano il generale Treskow.

Le elezioni per il rinnovamento parziale della Camera dei deputati del Belgio sono fissate all'8 del prossimo giugno. Le proposte dei singoli candidati dovranno esser fatte prima del 3 dello stesso mese. Il numero dei deputati da eleggere è di sessantasei. Il circondario d'Anversa ne nominerà sette; quello di Bruxelles quattordici. Il movimento elettorale è già principiato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cadice, 27. — Il postale *Umberto I* proseguì oggi per la Plata.

Stocolma, 28. — Il barone Hochschild fu nominato ministro degli affari esteri.

Amburgo, 28. — Nel secondo circondario d'Amburgo il socialista Hartmann fu eletto deputato del Reichstag ad una grande maggioranza.

Londra, 28. — Furono nominati: lord Argyll, custode del sigillo privato; il conte Spencer, presidente del Consiglio privato; Kimberley, ministro delle Colonie; Adam, ministro dei lavori pubblici; Bright, cancelliere pel ducato di Lancastre; il conte Ripon, vicerè delle Indie; Dilke, sottosegretario per gli affari esteri; Lefevre, segretario dell'ammiragliato; il conte Kenmare, lord ciambellano, ed il conte Sidney, lord stewart (intendente).

È falso che Gladstone abbia offerto a lord Derby un portafoglio.

Il *Daily Telegraph* dice che Gorschen sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli, e che il Parlamento sarà aperto per gli affari pubblici soltanto il 20 maggio.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che l'autore dell'esplosione del palazzo d'Inverno fu arrestato sabato scorso.

Venezia, 28. — È arrivato e parte oggi per Roma il conte Corti.

Bucarest, 27. — La Camera dei deputati ed il Senato, prima della chiusura della sessione, hanno votato otto milioni di franchi per provvedere al materiale di guerra e all'aumento della flottiglia.

La Camera ed il Senato approvarono pure ad unanimità la somma di dieci milioni di franchi da accordarsi alla città di Jassy, la quale somma era stata diggià promessa dalla Costituente rumena, che votò l'unione dei Principati, per compensare quella città delle perdite subite per non essere più che una seconda capitale del Principato.

Tutti i giornali lodano questa decisione.

Bucarest, 27. — I danni dell'incendio scoppiato a Focsani (Moldavia) si calcolano ad oltre sette milioni di franchi. Il governo fece un appello ai rumeni affinchè soccorrano le vittime dell'incendio, ma non si rivolse agli stranieri, come erroneamente fu annunziato. I soccorsi giunti finora superano la somma di tre milioni.

Bucarest, 28. — Il signor Cogalniceano, ex-ministro dello interno, e che fu parecchie volte presidente del Consiglio, fu nominato ministro della Rumenia a Parigi; il signor Callimachi-Catargi, ex-ministro ed attuale agente diplomatico a Parigi, fu nominato ministro a Londra; il signor Mitilineo, attuale segretario generale al ministero per gli affari esteri, fu nominato ministro a Bruxelles.

Vienna, 28. — La *Correspondance Politique* ha da Cettigne, in data di oggi: Il governo montenegrino ha diretto al ministro di Turchia a Cettigne una nota che mette in evidenza la connivenza delle autorità turche nella resistenza degli Albanesi contro la cessione del loro territorio. La nota reclama l'esecuzione delle stipulazioni, e annunzia la domanda di una indennità in seguito al ritardo frapposto.

Copia della nota è stata consegnata ai rappresentanti esteri.

Napoli, 28. — Proveniente da Foggia è arrivata l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria col seguito e prese alloggio all'albergo di Russia.

Torino, 28. — Il Re e il Principe Amedeo visitarono nuovamente stamane l'Esposizione, e vi fecero parecchi acquisti. Recaronsi poscia all'inaugurazione del tiro a segno ove attendevanli il Principe di Carignano, il Sindaco, il Prefetto, la Società dei tiratori, l'Associazione degli operai e quella universitaria. Iniziata la gara, il Re strinse la mano ai più bravi tiratori, rivolgendo a tutti parole di encomio. Iersera il Re e i Principi intervennero al ballo della Filarmonica. Sua Maestà partirà stasera, alle ore 9, per la via di Firenze.

Berlino, 28. — Il Reichstag respinse una proposta di Richter e un ordine del giorno di Hohenlohe contro l'imposta sul tabacco, ed approvò con 181 voto contro 69 un ordine del giorno motivato di Delbrück il quale dice:

« Considerando che nell'ultima sessione fu stabilito un perfetto accordo tra il governo ed il Reichstag riguardo l'imposta sul tabacco, il Reichstag attende che questo accordo non sia posto in questione dalla proposta di stabilire una imposta sul tabacco. »

Il governo non fece alcuna dichiarazione.

Berlino, 28. — Rettifica del telegramma relativo alla discussione sui tabacchi.

Invece delle parole: « stabilire una imposta sul tabacco, » leggasi: « stabilire il monopolio sul tabacco. »

Pointe de Galles, 27. — Proveniente da Calcutta ha proseguito ieri per Genova il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

Torino, 28. — Il Re è partito, salutato alla stazione dai Principi, da tutte le autorità, e con fragorosi evviva da numerosi cittadini.

Londra, 28. — Domani il nuovo Parlamento si riunirà per eleggere il suo presidente. Il discorso reale avrà luogo soltanto dopo la verifica dei poteri.

Atene, 28. — Non avendo la Camera dei deputati il tempo necessario per votare il bilancio, e ricusando Tricupis di convocarla in sessione straordinaria, chiedendone invece lo scioglimento, una crisi ministeriale è imminente.

Costantinopoli, 28. — Aristarchi e i suoi complici accusati di crimine di lesa maestà furono condannati ad un esilio perpetuo.

Londra, 28. — Furono nominati Fawcett direttore generale delle poste, e Mundella vicepresidente del Consiglio. Si conferma che Chamberlain entrerà nel gabinetto come presidente dell'ufficio del commercio.

Dodson sarà nominato presidente dell'Amministrazione locale.

Assicurasi che Goschen ricusi di accettare l'ambasciata di Costantinopoli.

Costantinopoli, 28. — La Porta rispose oggi alla comunicazione verbale collettiva degli ambasciatori riguardo al Montenegro.

La Porta dichiara che le istruzioni per l'esecuzione delle stipulazioni furono spedite a Scutari appena firmato il protocollo, e che se l'indicazione dell'ora dello sgombero è giunta a Podgoritza otto ore soltanto prima dell'ora fissata per questo sgombero, ciò derivò da un malinteso e da un ritardo accidentale nel viaggio del messaggere spedito da Scutari a Podgoritza. Questo malinteso non ebbe però alcuna influenza sullo sgombero, il quale fu eseguito all'ora fissata, e se i montenegrini non occuparono le posizioni, questo fatto devesi attribuire ad altre cause estranee al malinteso.

La Porta annunzia che completerà queste informazioni e che avviserà il più presto possibile le potenze delle decisioni richieste dalle circostanze. Intanto la Porta respinge il rimprovero di aver volontariamente posto un ostacolo all'esecuzione dei patti stabiliti, che essa intende di osservare scrupolosamente.

Firenze, 29. — S. M. il Re è arrivato alle ore 8 25.

Tutte le autorità civili e militari erano alla stazione.

Durante trenta minuti che intrattennesi il treno, S M. conversò col Prefetto, col Sindaco, col Presidente della Corte d'appello e coi generali Bocca e Casanuova, saliti nel vagone reale.

Alla partenza del treno Sua Maestà fu salutata rispettosamente dalle persone che erano alla stazione.

Esposizione di Belle Arti a Torino

S. M. il Re — Pubbliche feste

Corrispondenza della GAZZETTA UFFICIALE

Torino, 28 aprile.

Dopo la solennità dell'inaugurazione della Mostra, che durò lo spazio di ben tre ore, S. M. ricevette la Deputazione municipale e provinciale, e le rappresentanze degli studenti, ai quali esprimeva la sua viva soddisfazione per le cordiali e schiette accoglienze ricevute; e poco di poi riceveva le trentasette rappresentanze delle Società operaie salutate ieri sulla piazza dell'Esposizione nel seguente ordine: Associazione generale degli operai — Id. delle operaie — Veterani del 1848-49 — Società dei caffettieri, confettieri e liquoristi — Id. dei macellai — Id. Unione tessitori in seta — Id. armaiuoli della R. fabbrica d'armi di Valdocco — Id. fra operai delle officine ferroviarie dell'Alta Italia — Pia Unione mastri sarti — La Fratellanza sarti — Società fabbri-ferrai — Id. dei legatori da libri — Id. dei carrozzai e sellai — Id. dei mastri calzolai — Id. dei tintori — Id. di beneficenza del R. Parco — Id. dei mastri falegnami ed ebanisti — Id. dei falegnami ed arti affini — Id. fra lavoranti calzolai — Id. fra i giovani materassai — Id. dei commessi ed apprendisti di commercio — Id. fra i brentatori — Id. fra i capi-mastri e costruttori — Id. dei nastrai — Id. dei cuochi e persone di servizio particolari — Id. La Novella — Id. degli imballatori — Id. tra i cuochi e camerieri — Id. dei cocchieri e palafrenieri — Id. dell'Unione pristinai — Id. la Perseveranza fra i pristinai — Id. l'Unione Litografica — Id. fra gli operai dell'Arsenale di Borgo Dora — Id. L'Esercito — Id. dei sottufficiali, caporali e soldati in congedo — Id. Reduci dalla Crimea — Id. Reduci dalle patrie battaglie.

Verso sera S. M. si recava al Corso in abito borghese con S. A. il Principe Amedeo. Splendida e proprio riuscita fu l'illuminazione dal ponte Maria Teresa al palazzo dell'Esposizione con grappoli di bicchierini a vario colore, sospesi tra pianta e pianta dello sterminato viale, con magnifico effetto specie del giardino Carlo Felice e della Stazione, illuminati con moltissimo gusto.

Nel mattino di ieri altra inaugurazione dell'Esposizione dell'*arte antica* nel palazzo della Società promotrice delle Belle Arti.

S. M. vi intervenne accompagnando S. A. R. la Duchessa di Genova, e colle LL. AA. RR. i Principi Amedeo ed Eugenio; alla porta furono ricevuti dal presidente del Comitato barone Gamba, dal Prefetto, dal Sindaco, dal conte Di Sambuy, dal marchese D'Azeglio, dai commendatori Chiaves e Spantigati.

Sua Maestà rimase oltre un'ora nelle sale ammirando i superbi arazzi, le ceramiche, gli scrigni, le pissidi, i paramenti sacerdotali, le trine, i cammei, le dorure, gli argenti, i quadri, le masserizie, gli strumenti musicali, le pergamene, i messali di tre, quattro, cinque, dieci secoli fa, arrestandosi più particolarmente con amor di soldato a contemplare le armi di cui abbonda questa magnifica Esposizione, quasi improvvisata e voluta in un mese e che superò ogni aspettazione.

Usciti il Re e i Reali Principi, le due Esposizioni furono tosto straordinariamente affollate di forestieri. Oltre alle migliaia di biglietti d'associati, pubblicisti, espositori, ecc., ieri l'Esposizione nazionale fu visitata da settemila novecento persone.

Nel pomeriggio il Re comparve, in forma privata, al corso di Piazza d'Armi straordinariamente gremita di persone acclamanti al giovine Sovrano.

La serata di gala al Regio chiuse brillantissimamente la giornata. Tutti i palchi brulicanti di testoline vaghe e brillanti di occhi vivacissimi e diamanti fosforescenti. Alle 9 comparve il Re dando il braccio a S. A. la Duchessa di Genova e avendo a lato il Principe di Carignano e il Principe Amedeo e dietro un ricchissimo stato maggiore tutti in grande uniforme. Il suono della marcia Reale fu addirittura coperto dagli applausi che durarono più di cinque minuti, solenni, schietti, entusiastici e di un pubblico il più scelto.

Fu eseguita la *Cantata* di Giacosa musicata con rara elevatezza da Arrigo Boito. Ecco i bei versi di Giacosa:

Arte, grave, serena, eterna pace
E splendor d'intelletti, a te l'impero,
Perocchè il tempo fiero
Torvi pensier matura e rabbia audace
E in te sola riposa
L'anima sgominata e dogliosa.
È il maggio aulente e dalle bianche elme
Scorre già a rivi la disciolta neve,
Che la valle riceve,
E verdeggia lontan di messi opime
L'ubertosa pianura,
Che l'Alpe di sua mole a vespro oscura.
E tu coll'arte e tu coi fiori, o bella,
Nata fra noi, regina, a noi sorridi,
E al pensier de' tuoi fidi
Appar fra l'arti e la stagion novella
La tua serena imago,
Come raggio di luna in questo lago.

Il Re fece chiamare il poeta nel suo palco, e si congratulò seco lui pel successo del *Conte Rosso*, e dicendosi lieto perchè « Torino industriale non trascura le arti, che furono sempre il più bel vanto d'Italia. » S. M. il Re e la Corte abbandonarono lo splendidissimo teatro Regio verso le undici, fra un subisso di frenetici evviva che lo seguirono fuori, lasciando il teatro quasi vuoto, tuttochè il *Barbiere di Siviglia* fosse discreto.

Stassera partono gli studenti genovesi dopo aver banchettato coi loro confratelli di Torino. Il contegno degli studenti in questi giorni fu stupendo, fu tale da lasciar molto sperare del nostro avvenire. Il sindaco Ferraris diresse loro la seguente lettera:

Torino, addì 25 aprile 1880.

Onorevolissimi giovani,

Le parole che ho avuto occasione di dirvi ieri ed oggi, quelle con cui vi piacque ricambiarle, mi suonano nel cuore come una dolce reminiscenza di gioventù; ve ne rendo le più sentite grazie.

Desidero che voi ed i vostri compagni, venuti dall'Università di Genova, le vogliate accogliere, e perdonarmi se le faccio ad ogni altra precedere.

S. M. il Re Umberto, commosso del modo con cui avete dimo-

strato quanto caldo e profondo sia il vostro patriottismo, così splendidamente significato nell'omaggio reso al Re, alle Rappresentanze della nazione, mi ha dato espresso incarico di attestarvelo.

Il Municipio sarà sempre lieto di vedervi insieme ad esso congiunti nelle solennità nazionali.

Colla più distinta osservanza

Il Sindaco: L. FERRARIS.

Intanto continua la baraonda sulle vie, e lo scambio dei telegrammi di complimento fra le varie città con Torino.

S. M. parte questa sera alla volta di Roma.

In mezzo a tanto rumore ed agitazione la critica artistica affila le armi per le sue battaglie. Il campo su cui deve combattere, è piacevole dirlo, è vasto ed eletto.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 28 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 16,0	3[4 coperto	Pioggia fra le 3 pom. d'ieri e mezzodì.
Venezia	+ 19,6	1[2 coperto	Vento e pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Torino	+ 16,1	1[2 coperto	Minimo al mattino + 9°.8. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì
Genova	+ 16,1	3[4 coperto	Minimo al mattino +12°,6. Oggi perturbazione magnetica.
Pesaro	+ 17,2	tutto coperto	Massimo dopo mezzodì + 19°,2. Pioggia e temporali vicini iersera; oggi tempo vario.
Firenze	+ 17,5	pioggia	Minimo +13°,0. Massimo + 18°,0. Pioggia ad intervalli fra le 6 ant. e mezzodì per mm. 15,2.
Roma	+ 19,3	7[10 coperto	Min. +12°,6. Mass. +20°,7. Si raccolse polvere meteorica trasportata dal vento del mezzodì. Verso le 4 p. d'ieri pioggia ad interv. fino alle 9 30 p., mm. 10,6.
Foggia	+ 20,7	1[2 coperto	Minimo al mattino +12°,6. Vento forte fra mezzanotte e le 3 p.
Napoli (Capodimonte)	+ 19,0	1[4 coperto	Minimo al mattino +13°.3. Massimo dopo mezzodì + 19°,3.
Lecce	+ 23,2	1[4 coperto	Minimo + 13°,0. Massimo +25°,3.
Cagliari	+ 18,5	1[4 coperto	Minimo al mattino +11°,0.
Palermo (Valverde)	+ 17,5	1[4 coperto	

Regia Marina. — La Regia corazzata *Terribile* è giunta a Corfù il 26 corrente mese, e lo stesso giorno approdava a Patrasso la corazzata *Palestro*.

La corazzata *Roma* lasciava ieri Cagliari dirigendo per Tunisi.

Esportazione di grani dagli Stati Uniti. — Dal *New-York Produce Exchange* del 9 aprile rileviamo i seguenti interessanti dati statistici:

Dal 1° febbraio al 27 marzo 1880 i porti atlantici dell'America esportarono in grani e farine 4,887,939 ettolitri; la California e l'Oregon, 1,295,000 ettolitri; se poi a queste quantità si aggiunge, secondo l'ufficio federale di statistica, le quantità esportate dal 1° luglio 1879 al 31 gennaio ultimo, si ha un totale di granaglie e farine esportate di 49,035,138 ettolitri, contro 36,750,000 nella annata precedente.

Malgrado sì rilevante esportazione, i depositi visibili agli Stati Uniti ascendevano al 1° aprile, fra grano e granone, a 13,841,376 ettolitri.

Decessi. — La *Gazzetta dell'Emilia* del 28 annunzia la morte del comm. Camillo Versari, prof. emerito della Facoltà medico-chirurgica di Bologna.

— La *Gazzetta di Parma* del 28 scrive che, nella grave età di 85 anni, cessò di vivere in quella città il cav. Lorenzo Molossi, distinto patriota ed impiegato, che prestò cinquant'anni di assiduo ed intelligente servizio. Nè si occupò egli soltanto delle molteplici, delicate e spesso ardue sue attribuzioni d'ufficio. Studiosissimo di statistica, amante appassionato di lettere e di arti, filologo distinto, egli pubblicò varie opere, che rimangono a monumento della versatilità grande del suo ingegno e della sua molta cultura, fra le quali citeremo le seguenti: *Manuale per le guardie campestri* (1829); l'apprezzatissimo, ed omai raro *Vocabolario topografico dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla* (1832-1834); *Del reggimento municipale* di Dupin, traduzione dal francese (1839); *Diario del R. teatro di Parma,* pubblicato sotto il nome di Alessandro Stocchi (1841); *Sillabario italiano* (1844); *Del governo dei bachi da seta (?)*; *Una visita alla Certosa di Parma* (1848); *Manuale topografico dei ducati parmensi* (1856).

Era poi valentissimo suonatore di clarino e, come tale, fu per molti anni segretario della celebre Accademia filarmonica di Parma.

— A Lectoure, nel dipartimento del Gers, scrive il *Journal des Débats*, la notte del 19 aprile, in età di 100 anni e sei mesi, cessò di vivere il signor Sailess, detto *Turret*, che fino all'ultimo momento godette la pienezza delle sue facoltà, e che il giorno prima di morire si era recato primo al passeggio eppoi in chiesa ad assistere alle sacre funzioni.

— Il *Temps* del 27 annunzia che a Verdun, in età di 85 anni, è morto il signor Raulin, che nel 1830 era stato sottoprefetto di Montmedy, e che nel 1849 fu membro dell'Assemblea legislativa.

TEATRI E CONCERTI. — Questa sera va in scena all'Apollo la nuova opera del maestro Libani: *Sardanapalo*. Il maestro caduto ammalato, forse per la fatica delle prove, non potrà assistere alla rappresentazione.

Ernesto Rossi, sempre molto festeggiato all'Argentina, darà questa sera *Macbeth*; fra le creazioni artistiche di questo grande attore Macbeth è senza dubbio una di quelle che meglio attestano l'alta sua intelligenza e la straordinaria potenza dell'attore.

Al Valle continua il successo del *Figlio di Coralia*, di cui questa sera si dà la 4ª rappresentazione.

I Briganti, di Offembach, hanno avuto un discreto successo all'Alhambra; il primo atto è eseguito bene, il resto però lascia qualche cosa a desiderare tanto per la interpretazione della prosa che per l'esecuzione musicale; il pubblico ha molto applaudito un duetto cantato al terzo atto dalle signore Bernardi e Migliorelli. Questo duetto però non è di Offembach, ma è tolto dall'*Anitra a tre becchi*, di Jonas; simili sostituzioni si comprendono nelle fiabe, ma non si possono approvare con una Compagnia che può eseguire le opere buffe come sono scritte, senza tagli e tenza introdurre nell'opera di un maestro la musica di un altro.

Continuano ad arrivare dalla Spagna buone notizie dei principali teatri di opera italiana; a Madrid ebbe lieto successo il *Faust* cantato dalla signora Pantaleoni, dal tenore Ortisi, dal baritono Kaschmann e dal basso Uetam; a Barcellona grande successo il *Don Carlos* di Verdi, cantato dalle signore Vercolini e Picchi, dal tenore Barbacini, dal baritono Quintili-Leoni e dal basso Maini; a Siviglia dopo il *Rigoletto* e l'*Africana* si è data con bellissimo successo l'*Aida* con la De-Reszke, Aramburo, Roudil e David.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 aprile 1880 (ore 16).

Barometro alzato 6 mm. in Sardegna e nella Sicilia occidentale; da 3 a 5 nelle altre parti della Sicilia e sul Tirreno; fino a 2 mm. nel resto d'Italia. Sardegna e Sicilia 757; alto Adriatico 754 mm. Venti variabili qua e là freschi. Greco forte presso Venezia. Mezzogiorno forte presso il Gargano. Mare generalmente agitato nell'Adriatico e nel Jonio, da Livorno a Civitavecchia ed a Napoli; grosso agli Alberoni (Venezia). Cielo sereno da Ancona al capo Leuca ed in alcuni paesi della Sicilia; nuvoloso e coperto altrove con pioggie a Venezia, a Moncalieri ed a Firenze. Ieri e nella notte decorsa pioggo in quasi tutta l'Italia superiore e centrale. Venti freschi del primo e secondo quadrante in varie stazioni del mezzogiorno. Sud-est forte presso Otranto. Nord forte a Genova. Tempo molto vario, specialmente nel settentrione e nel centro. Venti qua e là freschi e forti ad intervalli sui nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,9	758,6	758,5	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,2	19,5	19,3	13,7
Umidità relativa...	75	61	59	87
Umidità assoluta...	10,94	10,24	9,80	10,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 15	W. 16	SSW. 15	S. 2
Stato del cielo.......	cumuli	cumuli	cumuli	cumuli a W. e NW.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente):

Termometro: Massimo = 20,7 C. = 16,6 R. \| Minimo = 12,6 C. = 10,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 aprile 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	90 »	89 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	53 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	95 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	950 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2305 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1350 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	602 25	601 75	604 »	603 50	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	915 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	483 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	439 50	439 »	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	279 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	692 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	755 »
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	637 »

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 57½	108 32½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 41	27 36	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 92	21 90	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880 92 12 1[2 liquid. - 92 40, 42 1[2 fine pr.

Banca Generale 602, 601 50 liquid. - 603 75, 604, 604 25 fine pr.

Prezzi di compensazione: Rendita 5 0[0 92 10; Detta 3 0[0 55 20; Tabacchi 950; Banca Nazionale 2305; Banca Romana 1350; Banca Generale 602; Mobiliare 915; Meridionali 439; Sarde 279; Gas 692; Acqua Marcia 755; *Fondiaria* (Incendi) 637.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

ESATTORIA DI SEZZE — COMUNE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 25 maggio 1880, nel locale della sala di udienza, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, posti in Sezze e appartenenti alla Confraternita della Morte di Sezze, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
			Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario		
1	Predio, Sotto le Mura (Libero)	Strada, La Penna eredi di Simone a tutti i lati.	1 27	1ª	17	15 88	98 48	4 92
2	Predio, San Sozzio (Libero)	Strada, La Penna eredi di Simone e Cerroni Giuseppe.	0 82	1ª	276	1 94	12 »	0 60
3	Predio, Pantanello (Libero)	De Magistris Pio Patrimonio e Boffi Antonio.	7 93	1ª	336	9 28	57 »	2 85
4	Predio, Pantanello (Libero)	Boffi Antonio e Monastero di S. Chiara	4 40	1ª	338	4 09	25 20	1 26
5	Predio, Pantanello (Libero)	Pilorci Giovanna e Boffi Antonio	8 »	1ª	343	7 44	46 20	2 31
6	Predio, Piantoni delle Monache (Libero).	Tasciotti Vincenzo, Del Monte Eleuterio e Tuzi Paolo.	5 05	1ª	808	4 70	29 40	1 47
7	Predio, Valle delle Monache (Libero).	Fosso a due lati, Monastero del Bambin Gesù e Mercuri Luigi.	7 55	1ª	819	8 83	54 60	2 23
8	Predio, Piazze Marine (Libero)	Cerroni Giuseppe e Fafù Giuseppe	3 50	1ª	1212	11 97	74 40	3 72
9	Predio, Le Fontane (Libero)	Morosillo Bartolomeo e Canonicato Mafelli.	5 25	1ª	1835	40 64	252 »	12 60
10	Predio, Quarto Acquaviva (Libero).	Formicuccia Gregorio e Villa Rinaldo	1 02	1ª	2227	4 90	30 60	1 53
11	Predio, Via Caniò (Libero).	Fossello e Confraternita di Gesù Maria e Morte.	3 08	5ª	192[1 e 2	20 36	126 »	6 30
12	Predio, Via Caniò (Libero).	Strada, De Angelis Lucia e Maselli Maria.	3 25	5ª	234	23 85	147 60	7 38
13	Predio, Pose Valletta (Libero)	Convento di S. Bartolomeo e Di Bella Giuseppe.	22 »	5ª	1192[1 e 2	206 14	1277 40	63 87
14	Predio, Fosso del Voto (Libero)	Monastero del Bambin Gesù e Villa Rinaldo.	9 17	6ª	488[1 e 2	85 92	532 80	26 64
15	Predio, Via Traversa del Valco (Libero).	Jucci Tommaso e Parrocchia di S. Lorenzo.	4 09	6ª	538	19 96	123 60	6 18
16	Predio, Via del Palazzo (Libero).	Strada del Palazzo, Illai Francesco e Fasci Baldassarre.	5 20	6ª	647	34 37	213 »	10 65
17	Predio, Valle Canale (Diretto dominio canone di libbre 160 grano annue).	Fasci Giuseppe e La Penna Simone	4 10	1ª	1122	14 92	192 »	9 60
18	Predio, Montagna (Id. di libbre 120 grano annue).	Stradello, Sibilia Angelo e Savelli Giuseppe.	5 85	4ª	520	14 06	144 »	7 20
19	Predio, Via del Pantanello (Id. di libbre 40 grano annue).	Strada, Canonicato Fasci e Seminario di Sezze.	1 75	1ª	323	3 06	48 »	2 40
20	Predio, Via di Suso (Id. di libbre 20 grano)	Stradello, Mele Francesco e Savelli Giuseppe.	1 »	4ª	487	2 34	24 »	1 20
21	Predio, Valle del Canale (Id. di libbre 160 grano).	Molinari Antonio e Grassucci Giuseppe.	3 72	1ª	1118	11 16	192 »	9 60
22	Predio, Montenero (Id. di libbre 40 grano).	Toti Maddalena e Convento di S. Bartolomeo.	4 18	3ª	319	9 38	96 »	4 80
23	Fabbricati, Vicolo dei Chiavari (Libero).	Strada, Millozza Luca e La Penna eredi di Simone.	»	Città	58	103 03	1004 40	50 22
24	Fabbricati, Vicolo della Vaccareccia (Libero).	Strada da due lati e Lucchetti Filomena.	»	Città	879 sub. 1	24 18	193 80	9 94

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 1° giugno 1880 ed il secondo nel giorno 8 giugno 1880, nel luogo ed ore suindicati.

Sezze, li 24 aprile 1880.

2248. *Per l'Esattore* — Il Collettore: BACCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1483)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 maggio 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Toscanella.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie		Prezzo d'incanto	Deposito		Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6	1532	1654	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal Canonicato della Penitenzieria nella Cattedrale di Toscanella — Terreno seminativo ed a pascolo, in voc. Polledrara di Campo Villano, confinante coi beni dei fratelli Silvestrelli, del comune di Toscanella e con la strada, in mappa sez. III, nn. 79, 80, con l'estimo di scudi 1620 76.	46 96 50	469 65	12456 90	1245 69	650 »	100 »

2218 Roma, addì 22 aprile 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

ESATTORIA DI SEZZE — COMUNE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 25 maggio 1880, nel locale della sala di udienza, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, posti in Sezze e appartenenti alla Confraternita di Gesù Maria e Morte di Sezze, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
			Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario		
1	Predio, La Fossella (Libero) .	Roja Vincenzo e Seminario Diocesano	18 90	3ª	456	52 54	325 80	16 29
2	Predio, Quarto S. Lidano (Libero).	Strada, De Magistris e la stessa Confraternita.	4 70	5ª	226	25 38	157 20	7 86
3	Predio, Ponte Basso (Libero) .	Strada, Casali Mª Faustina e De Magistris o Patrimonio.	0 72	5ª	249	3 98	24 60	1 23
4	Predio, Prati di Fida (Libero)	Monastero del Bambin Gesù e Molinari Antonio.	10 75	5ª	341	84 71	525 »	26 25
5	Predio, Gli Archi (Libero) . .	Fasci Giuseppe, Villa Paolo e Confraternita stessa.	1 35	5ª	780	8 21	51 »	2 55
6	Predio, Gli Archi (Libero) . .	Jucci Domenico, Seminario Diocesano e Convento di S. Bartolomeo.	6 12	5ª	792	33 05	204 60	10 23
7	Predio, Quarto S. Lidano (Libero).	Tasciotti Vincenzo e Millozza Giovanni Battista.	5 27	5ª	1059	28 46	176 40	8 82
8	Predio, Cona Nova (Libero) .	Villa Luigi, La Penna Simone e Capitolo di S. Maria.	6 60	5ª	1175	58 54	363 »	18 15
9	Predio, Quarto Acquaviva (Libero).	Stradello, Canonicato Fasci e Canonicato Amadio.	3 25	5ª	1242	13 88	85 80	4 29
10	Predio, Quarto Acquaviva (Libero).	Stradello, Convento di S. Bartolomeo e Tasciotti Antonio.	1 95	5ª	1393	11 86	73 20	3 66
11	Predio, Pretara (Libero) . .	Stradello, Fasci Giuseppe e Canonicato Cotti Don Giuseppe.	5 15	6ª	358	25 13	156 »	7 80
12	Predio, Via del Voto (Libero) .	Maselli Don Vincenzo, Casali Faustina e Carchitto Francesco.	6 50	6ª	479	65 13	403 80	20 19
13	Predio, Via del Voto (Libero) .	Stradello, Cerroni Giuseppe e Capitolo di S. Rocco.	2 94	6ª	546	14 35	88 80	4 44
14	Predio, Fontana (Dominio diretto di libbre 160 grano annue).	Ficaccio Michele, Spirito Lidano e Giovanni.	3 25	2ª	487	17 68	192 »	9 60
15	Predio, Fontana (Id. di libbre 40 grano annue).	Ficaccio Michele, Confraternita di Gesù Maria e Desantis Angelo.	1 35	2ª	839	4 69	48 »	2 40
16	Predio, Cipressi (Id. di libbre 40 grano annue).	Boffi fratelli da due lati e Jucci Fabri Maddalena.	1 43	3ª	718	9 38	96 »	4 80
17	Predio, Fratanza (Id. di libbre 40 grano annue).	Legato Jucci Fabri e Millozza Giovanni Battista a due lati.	8 55	1ª	1067	7 13	96 »	4 80
18		Millozza Gio. Batt. a tutti i lati . .	2 70	1ª	1069	2 25		
19	Predio, Fosso Venerco . . . e	Persi Antonio, Quattrini Luigi e Canonicato Amadio.	5 17	5ª	1505	14 78	206 40	10 32
20	Predio, Quarto Acquaviva (Id. di scudi 3 e baj. 20 annui).	Fosso, Persi Antonio e la stessa Confraternita.	8 92	5ª	1271	25 32		
21	Predio, Madonna della Pace (Id. di scudi 1 e baj. 50 annui).	Jucci Tommaso, Monastero di Santa Chiara e Fasci Giuseppe.	2 »	1ª	52	18 75	96 »	4 80
22	Predio, Lacuccillo (Id. di baj. 90 annui).	Zaccheo Felice da due lati e Parrocchia di S. Angelo.	4 13	3ª	793	11 25	57 30	2 37

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 1° giugno 1880 ed il secondo nel giorno 8 giugno 1880, nel luogo ed ora suindicati.

Sezze, li 24 aprile 1880.

2247

Per l'Esattore — Il Collettore: BACCHETTI.

ESATTORIA DI SEZZE — COMUNE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore nove antim. del giorno 25 maggio 1880, nel locale della sala di udienza, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti in Sezze, e appartenenti alla Confraternita di Gesù Maria di Sezze, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	NATURA E QUALITÀ degl'immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
			Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario		
1	Predio, Fontane (Libero) . .	Zaccheo Felice da due lati e strada .	6 »	1ª	106	21 84	135 60	6 80
2	Predio, Albereto	Fasci Don Filippo, Americi Antonio e legato Jucci Fabri	5 55	1ª	283	4 55	28 20	1 41
3	Predio, Perroni	Seminario di Sezze, Di Rosa Lidano e Cerroni Giuseppe	1 82	1ª	299	3 19	19 80	0 99
4	Predio, Fosso del Brivolco . .	Casali M. Faustina, Boffi Antonio e Cerroni Giuseppe	22 52	1ª	304	20 94	129 60	6 48
5	Predio, Mola del Fossato . .	Strada, Corsi Luigi e Cerroni Giuseppe	4 20	1ª	511	13 06	79 »	3 95
6	Predio, Via della Macchia . .	Parrocchia di S. Andrea, detta di S. Lorenzo e stradello	5 25	1ª	637 1|2	17 43	108 »	5 40
7	Predio, Macchia	Villa Luigi, Cerroni Giuseppe e Convento di S. Bartolomeo	1 84	1ª	1193 1|2	4 03	25 20	1 26
8	Predio, Pietra di Sisto . . .	Fasci Leonardo, Carnebianca Luigi e fratelli	4 70	1ª	1198 1|2	4 37	27 »	1 35
9	Predio, Melo Grosso	Santicola Giuseppe da tutti i lati .	10 »	1ª	1692	56 70	351 60	17 58
10	Predio, Mola del Fossato . .	Confraternita di Gesù Maria e Carchitto Francesco	0 56	1ª	1952	0 86	5 40	0 27
11	Predio, Macchia	Comune di Sezze e Cerroni Giuseppe	4 80	1ª	2159	2 26	13 80	0 69
12	Predio, Mola	Villa Paolo e Monastero di S. Chiara	2 90	5ª	680	15 66	97 20	4 86
13	Predio, Quarto Acquaviva . .	Villa Enrico e fratelli e Confraternita di Gesù Maria	3 22	5ª	1224|2	17 39	108 »	5 40
14	Predio, Quarto Acquaviva . .	Carnebianca Alessandro e strada . .	7 90	5ª	1226|2	48 03	297 60	14 88
15	Predio, Muracce	Monastero di S. Chiara e Seminario di Sezze	8 73	5ª	1294|2	42 60	264 »	13 20
16	Predio, Cona del Valco . . .	Capitolo di S. Maria per la Sagrestia e Canonicato Del Giudice . . .	13 87	6ª	164	91 68	568 20	28 41
17	Predio, Schieta	Ajuti Ferdinando e Cerroni Giuseppe	9 83	6ª	233|1, 2	98 50	610 20	30 51
18	Predio, Fossetta della Fonte .	Monastero di S. Chiara e Confraternita di Gesù Maria	3 83	6ª	263	23 29	144 »	7 20
19	Predio, Via Cona del Pozzo .	Convento di S. Bartolomeo e Casali M. Faustina	5 65	6ª	293	24 13	149 40	7 47
20	Predio, Fosso del Voto . . .	Cappelletti Cristina e Monastero del Bambin Gesù	8 61	6ª	482	86 27	534 60	26 73
21	Predio, Via del Voto . . .	Parrocchia di S. Lorenzo e Jucci Francesco	7 56	6ª	507	49 97	309 60	15 48
22	Predio, Pantanello	Muti Papazzurri Anna Maria e strada	4 22	6ª	616	25 66	159 »	7 90
23	Predio, Pantanello	Sirocchi Giovanni e Parrocchia di S. Rocco	2 88	6ª	621	15 55	96 60	4 88
24	Predio, Fosso del Voto . . .	Convento di S. Bartolomeo e Canonicato Di Bella don Giuseppe . . .	11 60	6ª	625	70 53	436 80	21 84
25	Predio, Fosso del Voto . . .	Capitolo di S. Maria pel legato Fasci e Confraternita del Sagramento .	7 »	6ª	628	37 80	234 »	11 70
26	Predio, Antorella	Convento di S. Bartolomeo e Cerroni Giuseppe	12 25	6ª	711|1, 2	80 97	501 60	25 08
27	Predio, Antorella	Leonoro Vincenzo e Beneficio di S. Pietro e Paolo	2 24	6ª	712	14 81	91 80	4 90
28	Predio, Pozzo d'Acquaviva .	De Magistris Pio Patrimonio e Leonero Vincenzo	3 90	6ª	715	19 03	118 20	5 91
29	Predio, Cona del Valco . . .	Parrocchia di S. Paresceve e Jucci Fabri Carolina	5 50	6ª	756	26 84	166 20	8 31
30	Predio, Fosso del Voto . . .	Parrocchia di S. Rocco e Casali M. Faustina	1 46	6ª	775	12 95	80 40	4 02
31	Predio, Fosso del Voto . . .	De Magistris Pio Patrimonio e De Angelis Filippo	1 67	6ª	782 1|2|1, 2	14 81	91 80	4 90
32	Predio, Fossella del Voto . .	Convento di S. Bartolomeo e Cerroni Giuseppe	3 62	6ª	797	26 57	164 40	8 22
33	Predio, Via Cona del Pozzo .	Arcese Giovanni, Giusepe Cerroni e strada	35 »	6ª	812	189 »	1171 20	58 56
34	Predio, Fosso del Voto . . .	Villa Paolo e Cerroni Giuseppe . .	5 53	6ª	821	26 99	167 40	8 37
35	Predio, Cona del Valco . . .	Fasci Giuseppe e Monastero di Santa Chiara	17 81	6ª	844	86 91	538 80	26 94
36	Predio, Via Vitelli	Venditti Salvatore, Zaccheo Felice e strada	3 56	9ª	4	33 36	206 40	10 32
37	Predio, Via Vitelli	Zaccheo Felice, La Penna Simone e fosso	3 22	9ª	5	25 37	157 20	7 86
38	Predio, Via Vitelli	Zaccheo Felice e De Magistris Pio Patrimonio	5 42	9ª	12	42 71	264 60	13 23
39	Predio, Via Visovo	Ajuti Ferdinando e fratelli e Parrocchia di S. Angelo	6 07	9ª	56	32 78	202 80	10 14

N. d'ordine	NATURA E QUALITÀ degl'immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
			Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario		
40	Predio, Via Visovio	Canonicato Boffi e Passerini Francesco	2 33	9ª	62	12 04	74 40	3 72
41	Fabbricati, Via Corradini . .	Mingozza Lidano, Ionata sorelle e De Magistris Pio Patrimonio . . .	Vani 2	Città	767½	22 50	219 60	10 98
42	Fabbricato, Via Cavour . .	Monastero di S. Chiara e Confraternita di Gesù Maria	Vani 3	Città	848	56 25	548 40	27 42
43	Fabbricato, Via Cavour . .	Monastero di S. Chiara e Confraternita di Gesù Maria	Vani 3	Città	848 1¼	75 »	771 40	38 57
44	Fabbricato, Via Cavour . .	Confraternita di Gesù Maria e Monastero di S. Chiara	Vani 3	Città	849	52 50	511 80	25 59

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro, e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 1° giugno 1880, ed il secondo nel giorno 8 giugno 1880, nel luogo ed ore suindicati.

2249 Sezze, li 24 aprile 1880.

Per l'Esattore — Il Collettore: BACCHETTI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

15ª SETTIMANA — Dal 9 al 15 aprile 1880 2122

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	190,114 35	6,155 70	54,198 22	190,769 30	2,872 35	444,109 92	1,446	307 13
1879	172,914 47	5,696 78	43,706 27	166,393 77	3,301 20	392,012 49	1,446	271 10
Differenze 1880	+ 17,199 88	+ 458 92	+ 10,491 95	+ 24,375 53	— 428 85	+ 52,097 43	»	+ 36 03
Dal 1° Gennaio.								
1880	2,363,671 35	70,859 00	637,409 02	2,550,733 30	41,391 85	5,664,064 52	1,446	3,917 06
1879	2,358,803 13	69,990 64	574,562 82	2,582,808 98	41,107 90	5,627,273 47	1,446	3,891 61
Differenze 1880	+ 4,868 22	+ 868 36	+ 62,846 20	— 32,075 68	+ 283 95	+ 36,791 05	»	+ 25 45

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1880	74,922 19	1,609 50	11,186 85	112,566 53	1,690 60	201,975 67	1,167	173 07
1879	63,810 80	1,547 85	9,110 40	66,575 47	3,167 42	144,211 94	1,155	124 86
Differenze 1880	+ 11,111 39	+ 61 65	+ 2,076 45	+ 45,991 06	— 1,476 82	+ 57,763 73	+ 12	+ 48 21
Dal 1° Gennaio.								
1880	959,511 99	22,378 50	139,012 35	1,147,176 70	113,888 59	2,381,968 13	1,165 42	2,043 87
1879	972,171 80	24,795 53	125,928 26	1,116,846 50	56,529 57	2,296,271 66	1,153 54	1,990 63
Differenze 1880	— 12,659 81	— 2,417 03	+ 13,084 09	+ 30,330 20	+ 57,359 02	+ 85,696 47	+ 11 88	+ 53 24

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.

A richiesta dell'illustrissimo signor procuratore generale presso la Corte dei Conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere nell'intestato Tribunale, notifico al signor Grossi Francesco, quale cauzionante del defunto Fusco Paolo, ex-ricevitore del Registro in Ottajano, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la decisione pronunziata dalla 3ª Sezione della sullodata Corte, in data 30 marzo 1876, munita d'ordine esecutorio e spedita per copia conforme li 17 maggio detto anno, colla quale si dichiara il contabile signor Fusco Paolo e per esso i suoi legittimi eredi tenuti al pagamento verso il pubblico Erario di L. 65 10 per la sua gestione tenuta nell'Ufficio di Registro di Ottajano dal 1° gennaio al 15 settembre 1872, unitamente agli interessi legali dal 16 detto mese di settembre fino al giorno dell'effettiva soddisfazione della somma stessa, ed alle spese liquidate in L. 4 80.

Roma, 26 aprile 1880.

2253 L'usciere GARBARINO MICHELE.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Con atto del giorno ventuno (21) del mese di aprile milleottocentottanta (1880) seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, il signor Poggetto Alberto, come amministratore della Scuola Catalana Aragonese, ha dichiarato di accettare, come di fatto accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata alla Scuola suddetta dalla Vivante Ester, decessa in Roma il venti (20) gennaio anno corrente nell'ultima di lei dimora posta nella via Fiumara, N. 69, con disposizione testamentaria fatta pei rogiti del notaro Camillo Vitti, sotto la data del cinque (5) maggio milleottocentosessanta (1860).

Roma, 25 aprile 1880.

2260 Il canc. D. G. B. LOPEZ.

ESTRATTO DI SENTENZA
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza di questo Tribunale del dì 18 e 29 dicembre 1879, registrata in questa città nel dì 12 gennaio 1880, vol. 31, num. 77, a debito per lire italiane sei da Franchini, fu dichiarata l'assenza di Zeffiro del fu Francesco Bettini, di Cortona, a tutti gli effetti di legge, e fu ordinato che la sentenza stessa sia pubblicata in conformità dell'articolo 23 del Codice civile.

Dal Tribunale civile di Arezzo,
Li 30 gennaio 1880.

1633 MAGNANI vicecanc.

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DELLO SPEDALE CIVILE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere a pubblico incanto per appaltare la novennale affittanza dei beni qui sotto descritti, la quale comincierà col 29 giugno 1880 e terminerà nell'anno rurale 1888-89, ad epoche di consuetudine locale, si avverte che, accordata dall'autorità tutoria l'abbreviazione dei termini di legge, giusta nota prefettizia 20 aprile corrente, num. 4072, si terrà il primo esperimento d'asta, a schede segrete, dinanzi ad apposita Commissione, nel locale di residenza di questo ufficio ai Ss. Giovanni e Paolo, Fondamenta dei Mendicanti, all'anagr. n. 6777, alle ore 12 del giorno di sabato 8 maggio p. v., sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'affittanza procede per l'intiera possessione sottodescritta.
2. Le offerte verranno presentate in forma di scheda suggellata al preside della Commissione delegata alla tenuta dell'asta, all'apertura dell'incanto.
3. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.
4. L'offerta dovrà essere estesa in carta con bollo a legge; conterrà la sommaria descrizione del possedimento, desunta dalla tabella in calce, non che l'indicazione in somma ed in lettere del percentuale aumento che intendesi fare sul fitto sottoindicato; dovrà essere accompagnata dalla somma sottodesignata a titolo di deposito cauzionale, sia in valuta legale, sia in obbligazioni consolidato 5 per 0[0 coi *coupons*, valutabili al listino della Borsa di Venezia del giorno precedente quello dell'incanto; dovrà inoltre contenere la dichiarazione di assoggettamento alle condizioni del capitolato normale, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.
5. Verrà rifiutata ogni offerta che non fosse per essere conformata alle suesposte prescrizioni, o che venisse prodotta da persone le quali abbiano fatte cattive prove rimpetto all'Amministrazione delle Opere pie o di altre pubbliche autorità, o le quali per altri motivi non fossero di aggradimento dell'Amministrazione stessa, senza riguardo ai reclami dell'offerente.
6. Rimarrà deliberatario condizionale quello tra gli oblatori che avrà offerto maggior prezzo. Pel caso di offerte ad eguale prezzo verrà aperta immediatamente la gara fra concorrenti ad estinzione di candela vergine, e pel caso non vi si prestassero si ricorrerà al sorteggio, e sarà deliberatario condizionale quello la cui scheda verrà estratta per prima dall'urna.
7. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 17 maggio stesso per la produzione della miglioria, che non potrà essere inferiore al ventesimo sul prezzo di condizionale delibera.
8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto d'affittanza saranno a carico del deliberatario. Oltre a ciò il deliberatario dovrà depositare lire 800 pelle spese di contratto.
9. Oltre alle condizioni suesposte, il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del normale capitolato d'oneri, che a regola sarà ostensibile presso la segreteria di questa Commissione, in ogni giorno, esclusi i festivi, nonchè presso i Municipi di Motta e di Pordenone, nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formare parte integrante del contratto d'affittanza.
10. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge ventidue aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità dello Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Canone annuo fittalizio it. lire 11,300 (undicimilatrecento) — Deposito cauzionale inerente all'offerta it. lire 1200 (milleduecento).

Descrizione dei beni da affittarsi.

N. progressivo	UBICAZIONE					QUALITÀ dell'immobile	PERTICATO	RENDITA
	PROVINCIA	DISTRETTO	COMUNE	LOCALITÀ O DENOMINAZIONE	NUMERI DI MAPPA			
1	Udine	Pordenone	Pasiano	»	1452, 1454, 2847	Ar. arb. vit., zerbo . .	21 72	70 25
2	»	»	»	Detto Il Pontal	1214, 2848, 1215, 1262, 1263, 1264	Ar. arb. vit., prato . .	24 90	77 79
3	»	»	»	Detto Davanti al Pontal . .	1217, 1259, 1260, 1261, 3212, 3213	Ar. arb. vit., prato . .	15 47	29 39
4	»	»	»	»	1265, 1266, 3171	Orto, casa colonica, area di casa demolita.	2 59	19 27
5	»	»	»	»	3170, 3173, 1269, 1270, 1447, 1448	Aratorio, casa colonica.	6 83	35 14
6	»	»	»	Azzanello detto Val Grassa .	1288, 1280, 1290, 1292, 1293	Ar. arb. vit., prato, orto, fabbr. rurale.	14 71	44 26
7	Treviso	Oderzo	Meduna	Quartarezza, Prà del Passo, del Sile, dei Maroni.	622, 623, 624, 615, 980, 541, 553	Prato, orto e casa colon.	36 59	90 98
8	Udine	Pordenone	Pasiano	Marone Grande	1330, 1340, 1326, 1328	Prato	89 93	170 87
9	»	»	»	Prato della Chiesa, Val della Chiesa, Codin sotto Chiesa.	1324, 1331, 1332	Aratorio, prato . . .	8 21	16 87
10	»	»	»	Pezze Musile Busato, Prà Grande, Prà di Sotto.	1335, 1336, 1338, 1375, 1376, 1378	Ar. arb. vit., prato . .	42 36	78 21
11	»	»	»	Detta Levada	1348, 1350, 1353	Prato	9 43	12 96
12	»	»	»	Le Finocchiere, le Perissine, Argine, Sacilat, Pezzotta.	1356, 1359, 1371, 1373, 1374	Ar. arb. vit., prato . .	46 03	40 81
13	»	»	»	La Pezzotta	1370, 2837, 2838, 1379, 1380, 1381	Ar. arb. vit., pascolo .	28 85	56 72
14	»	»	»	Le Croserette, Fossalai, Fossai, Sotto Chiesa, Campo del Lin.	3131, 1387, 1388, 1389, 1391 1392, 1393, 1395, 1397, 1319	Aratorio arb. vit. . .	64 55	214 68
15	»	»	»	Vignole, Paludei, Scietz Grande, Barcusse.	1409, 1403, 1406, 1398, 1400, 1385, 1383, 2839	Ar. arb. vit., palude da strame.	52 98	99 45
16	»	»	»	Barcusse	1364, 1365, 1367, 1368, 1369	Ar. arb. vit., prato . .	25 14	43 31
17	»	»	»	Le Brose, Campo Grande, la Chiesuola.	2843, 1423, 3221, 1416, 1417, 1419, 1420	Ar. arb. vit., prato . .	46 79	105 97
18	»	»	»	Genoves	3231, 3222, 2844, 1431, 1432, 1433	Ar. arb. vit., prato . .	16 79	31 90
19	»	»	»	La Vigna	1418, 3219, 1283, 1284, 2829, 1314, 3172, 1277, 1278, 1286, 1276, 1287, 1285, 2830, 3216, 3218, 3174, 1311, 1313	Ar. arb. vit., prato, orto, casa colonica, area di casa demolita.	38 51	280 54
20	»	»	»	Campanaretto	1282	Aratorio	0 43	1 32
21	»	»	»	»	1441, 1435, 1436, 3098, 3224	Ar. arb. vit., prato e casa colonica.	37 13	99 69
22	»	»	»	Bassa della Casa	1461, 1462, 1464, 1465, 2851, 2852, 2859, 2860, 1463, 1492	Ar. arb. vit., prato, orto, casa colonica.	60 68	151 64
23	»	»	»	Le Comuni, Code dei Comuni .	2853, 1467, 1466 (*a*), 2854, 1466 (*b*), 1474, 1475, 1479, 1480 (*a*), 1480 (*b*)	Ar. arb. vit., pascolo .	135 97	223 28
24	»	»	»	Campo Davanti, la Bassa, la Bassa II, Bonati.	1485, 2856, 2857, 1484, 1507, 1508, 1510, 1511, 1512, 1531, 1532, 2863, 2864, 2865, 1513	Ar. arb. vit., zerbo, pascolo, prato, casa colonica.	131 93	199 18
25	»	»	»	Campo de Sora, Campo Deson	1537, 1530, 1529, 1526, 1517, 1518, 1519, 1514, 1515, 1516	Ar. arb. vit., prato sortumoso, prato, zerbo.	78 25	66 17
26	»	»	»	Roncalin, La Braida	1477, 1478, 1481, 1482, 1483	Ar. arb. vit., zerbo, prato, orto.	47 40	105 53
27	»	»	»	La Curada	1535, 1556, 1538	Ar. arb. vit., pascolo .	40 50	40 46
28	»	»	Azzano	Azzano	3131, 3132, 3134, 3135, 3136, 3139, 3588 (*a*), 3588 (*b*)	Ar. arb. vit., prato, casa colonica.	65 98	153 59

N. progressivo	UBICAZIONE					QUALITÀ dell'immobile	PERTICATO	RENDITA
	PROVINCIA	DISTRETTO	COMUNE	LOCALITÀ O DENOMINAZIONE	NUMERI DI MAPPA			
29	Udine	Pordenone	Azzano	Le Fosse	3102	Ar. arb. vit.	20 52	41 66
30	»	»	»	Braide	2942, 2948, 2951, 2956, 2957, 2952	Ar. arb. vit., pascolo .	27 87	42 40
31	»	»	»	Botoset, Romat	2967, 2968, 2969, 2970, 3114	Ar. arb. vit., orto, area di casa demolita.	38 18	128 19
32	»	»	»	Pometta, Cereser, Panegai. .	2985, 2984, 3529, 2987, 2988, 3530, 2901	Ar. arb. vit., prato . .	59 55	75 02
33	»	»	»	Palude S. Rosalia, Bassetta del Palù, del Postot, Casal Davanti, di Dietro.	2933, 2923, 3527, 2922, 2918, 2917, 2926, 2927, 2928, 2929, 2919, 3528	Ar. arb. vit., prato, orto, pascolo, oratorio privato, casa colonica.	43 34	53 43
34	»	»	»	Le Strade, il Puliol Piccolo, il Puliol Grande.	3094, 3553, 3001, 3004, 3693	Ar. arb. vit., zerbo . .	29 01	57 50
35	»	»	»	»	2813, 2860	Prato sortumoso . . .	28 43	18 10
36	»	»	»	Le Geresine	2820, 2821, 2822	Prato, aratorio . . .	18 35	25 29
37	»	»	»	»	2560, 2570, 2613, 3668	Aratorio, orto, sodo . .	7 54	11 26
38	»	»	»	La Fagnigola	2659, 2660, 2670	Aratorio, prato, casa .	4 33	14 95
39	»	»	»	La Bassa del Talpon	3286, 3293, 3294, 3295, 3296	Ar. arb. vit., stagno, pascolo.	48 44	57 72
40	»	»	»	La Tagiada	3292, 3308	Ar. arb. vit.	35 69	61 04
41	»	»	Pasiano	Pustoto oltre Strada, Pustoto di Casa.	2153, 2982, 2983, 2979, 2150, 2142, 2143, 2980, 2981, 2144, 2145	Ar. arb. vit., orto, casa colonica.	82 92	133 66
42	»	»	Pasiano ed Azzano	Filetto e Spizot	2148, 1692, 3291	Ar. arb. vit.	49 35	50 24
43	»	»	Azzano	Coda del Cimitero	3060	Aratorio.	3 60	2 70
44	»	»	Pasiano	Coda del Pontal	1724	Aratorio	2 27	6 99
45	»	»	»	»	1626	Ar. arb. vit.	9 42	9 33
46	»	»	»	»	1221	Prato	4 32	8 21
47	»	»	Azzano	Braida di Dietro, Braida di Quà e di Là, Pizzot.	3582, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3317, 3580, 3581, 3333, 3332, 3331, 3586, 3587, 3329, 3588, 3327, 3315, 3330, 3328, 3589	Ar. arb. vit., pascolo, prato, orto, sodo, boschivo, casa colonica.	209 40	211 72
48	»	»	»	»	3108 (b), 3120 (b), 3121 (b)	Ar. arb. vit.	11 60	1 25
49	Venezia	Portogruaro	Annone	Foscola, Campagnola davanti Casa, le Basse, Campagnola Davanti, Comune.	588, 589, 590, 591, 602, 603, 604, 608, 2201, 2481, 2482, 2483, 2200	Ar. arb. vit., pascolo, prato, orto, casa colon.	166 74	342 77
50	»	»	»	Faè, Bassa del Mazorin, Braida dei 5 Campi.	621, 622, 624, 625, 626, 627, 628, 645	Ar. arb. vit., prato, pascolo.	190 16	231 80
51	Treviso	Oderzo	Meduna-Quartarezza	Le Basse, Pustote, la Melonera.	335, 336, 346, 349, 350	Ar. arb. vit., prato . .	103 64	228 40
52	»	»	»	»	429, 447	Ar. arb. vit.	7 75	12 89
53	»	»	Motta di Livenza	Malintrada	2156, 2157, 2270, 2271, 2274, 2277, 2292, 3115, 3118, 3246, 3116	Ar. arb. vit., casa . .	66 31	156 53
54	»	»	»	Muja di Lorenzaga	1411, 2861, 3102	Aratorio, prato . . .	25 04	25 75
55	»	»	Chiarano	Burotta	146, 147, 148, 150	Ar. arb. vit., orto, casa	5 31	28 72
56	»	»	»	»	1145	Prato	13 94	10 32
57	»	»	»	Lista al Ponte di terra . . .	518, 942	Ar. arb. vit., casa colon.	1 10	5 96
58	»	»	Oderzo-Fratta	Prato del Monticano	49, 336, 337	Prato, boschetto . . .	4 73	11 43
59	Udine	San Vito	Villotta	Il Comunale	309	Prato	9 16	16 30
							2518 66	4641 76

In Azzanello, comune di Pasiano: vasto fabbricato dominicale con ogni opportuna adiacenza.

In comune di Motta di Livenza: cinque case fittereccie nelle contrade Contarina, del Duomo, dell'Argine e Malcanton, ai mappali numeri 106, 125, 136, 137 e 81.

Venezia, il 22 aprile 1880. 2261 *Il Presidente*: GIUSEPPE OLIVOTTI.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 17 aprile 1880, n. 18, per la provvista sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO parziale	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI per la consegna
1	Cinturini di bufalo, mod. 1877	55000	5	11000	3 70	40,700 »	203,500 »	3 lotti L. 0 50 0/0 1 lotto » 0 35 0/0 1 lotto » 0 25 0/0	4100 »	Giorni 80 decorribili da quello successivo allo avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 9 maggio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

2254 Torino, 24 aprile 1880. *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

N. 161.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 23 aprile corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 20 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Palermo, Caltanissetta e Girgenti, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della provvista di tonnellate 3161 *di ruotaie Vignolles in acciaio Bessemer occorrenti all'armamento dei tronchi delle ferrovie Calabro-Sicule detti di Vallelunga e delle Caldare in Sicilia, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 1,122,155.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata, salvo l'esito dei fatali di cui infra, a quello che presso gli uffizi suddetti risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 gennaio 1880, visibili assieme al relativo disegno nei suddetti uffizi di Roma, Palermo, Caltanissetta e Girgenti.

La consegna del materiale dovrà farsi entro quattro mesi dalla data della definitiva aggiudicazione e franco di ogni spesa, cioè: allo Scalo ferroviario marittimo di Palermo tonnellate 817 da 9.m e tonnellate 157 da 8.m 94 ed alla Stazione ferroviaria di Porto Empedocle tonnellate 1843 da 9.m e tonnellate 344 da 8.m 94.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Dei documenti di gradimento dell'Amministrazione e comprovanti che l'aspirante posseda un'officina applicata al genere di fornitura di cui si tratta;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, Palermo, Caltanissetta e Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 37,500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della presunta somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 27 aprile 1880.

Per detto Ministero

2238 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI UDINE

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA

a termini abbreviati.

Caduto deserto il primo incanto per lo

Appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Erto per Cimolais, Claut e Barcis mette al confine di Andreis, in distretto di Maniago, della sommata estesa di metri 32,587 16, giusta i progetti riveduti dalla sezione speciale per le strade comunali obbligatorie dell'ufficio del Genio civile della provincia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 343,600, di cui l'avviso prefettizio 6 corrente aprile, n. 1326,

Si rende noto che nel giorno 10 prossimo venturo maggio, alle ore 11 antimeridiane, si terrà a partiti segreti un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate col predetto avviso, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento, e che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera, resta stabilito a giorni cinque, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Udine, 27 aprile 1880.

2270 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

1. Rivendita n. 4 nel comune di Carrara, dipendente dal magazzino delle privative di Massa, del presunto annuo reddito lordo di lire 830 36.

2. Rivendita n. 3 in Sillicagnana, nel comune di San Romano, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto annuo reddito lordo di lire 133.

3. Rivendita n. 3 in Torretta, nel comune di Calice, dipendente dal magazzino delle privative di Spezia, del presunto annuo reddito lordo di lire 25.

4. Rivendita n. 1 nel comune di Molazzana, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto annuo reddito lordo di lire 145.

5. Rivendita n. 1 in Vallicosotto, nel comune di Trassilico, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto reddito annuo lordo di lire 207.

6. Rivendita n. . . . di Giucano, nel comune di Fosdinovo, dipendente dal magazzino delle privative di Sarzana, del presunto annuo reddito lordo di lire 79.

7. Rivendita di nuova istituzione in Canalie, nel comune di Carrara, da affiliarsi al magazzino delle privative di Massa, del presunto annuo reddito lordo di lire 105 50.

8. Rivendita di nuova istituzione, via Carriona, nel comune di Carrara, da affiliarsi al magazzino delle privative di Massa, del presunto annuo reddito lordo di lire 320 60.

9. Rivendita n. 35 di Bergiola Foscalina, nel comune di Carrara, dipendente dal magazzino delle privative di Massa, del presunto annuo reddito lordo di lire 116 32.

10. Rivendita di Rontano, nel comune di Castelnuovo Garfagnana, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto annuo reddito lordo di lire 118.

11. Rivendita n. 1 nel comune di Villa Collemandina, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto annuo reddito lordo di lire 185.

12. Rivendita di Carfino, nel comune di Villa Collemandina, dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo Garfagnana, del presunto annuo reddito lordo di lire 160.

13. Rivendita di Veppo, nel comune di Calice, dipendente dal magazzino delle privative di Spezia, del presunto annuo reddito lordo di lire 95.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale della locale Prefettura, destinato per le inserzioni amministrative e giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, dello stato di famiglia, del certificato penale, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente e della sua inserzione sui giornali suddetti saranno a carico dei concessionari.

Massa, addì 22 aprile 1880.

2210 Per L'Intendente — *Il Primo Segretario Reggente*: CAPELLI.

ESATTORIA DI BAGNAJA — COMUNE DI BAGNAJA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 20 maggio 1880, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Viterbo, avrà luogo la sottodescritta subasta:

In odio di Simonetti Nicola figlio del fu Saturnino, di un terreno a Campo del Prete, confinanti Frittelli Tommaso, Desideri Pietro e la strada, estensione ettaro 1, are 4, cent. 10, sezione unica, part. 951 e 952, reddito catastale scudi 34 10, prezzo lire 81 30, gravato del canone di lire 1 65 alla massa comune dei Parroci.

Casa in via di Mezzo, confinanti Pascucci Giacomo, Colonna Stefano e la strada, sezione unica, part. 1078|1, reddito imponibile lire 94 50, prezzo lire 708 60. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 3 giugno 1880 ed il secondo nel giorno 10 giugno 1880 nel luogo ed ora indicati.

Viterbo, lì 22 aprile 1880.

2251 Per l'Esattore — *Il Collettore*: G. RAVA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Nº ordinale art. 118 del Reg.	Ubicazione della Rivendita — COMUNE	Ubicazione della Rivendita — BORGATA o VIA	Reddito annuo	MAGAZZINO da cui dipende
1	Bagheria	Corso Butera, n. 53 . .	77 40	Palermo, 1° circondario orientale
2	Id.	Corso Butera, n. 394 . .	—	Id.
8	Id.	Corso Butera, n. 50 . .	184 50	Id.
1	Belmonte	Via Corso, n. 19	—	Id.
1	Casteldaccia	Largo Orefice, n. 2 . . .	48 60	Id.
2	Misilmeri	Corso Vittorio Em., n. 14	240 10	Id.
1	Solanto	Corso Filangeri, n. 50 .	146 80	Id.
2	Monreale	Via Pietro Novelli, n. 89	316 46	Palermo, 2° circondario occidentale
4	Id.	Piazzetta, n. 1	662 05	Id.
7	Id.	Via Pietro Novelli, n. 183	102 79	Id.
10	Id.	Via Pietro Novelli, n. 127	—	Id.
1	Parco	Piazza, n. 31	201 44	Id.
1	Isola delle Femmine	Strada Corso	21 72	Id.
3	Carini	Via Piazza, n. 26	—	Id.
4	Id.	(Borgata Villagrazia) Via Grazia, n. 75	—	Id.
1	Id.	Piazza, n. 52	—	Id.
3	Borgetto	Corso Migliore, n. 156 .	156 22	Partinico
1	Giardinello	Via Matrice, n. 20 . . .	48 73	Id.
1	Montelepre	Via Corso, n. 49	251 80	Id.
3	Id.	Via Vittorio Em., n. 94	27 20	Id.
2	Partinico	Via Grande, n. 142 . . .	212 41	Id.
4	Id.	Corso dei Mille, n. 173 .	53 81	Id.
10	Id.	Piazza Garibaldi, n. 5 .	119 97	Id.
14	Id.	Corso dei Mille, n. 177 .	93 »	Id.
16	Id.	Corso dei Mille, n. 183 .	419 18	Id.
5	Terrasini	Piazza, n. 20	—	Id.
6	Castelbuono	Via Corsari, n. 2	18 80	Cefalù
1	Id.	Via Ferravecchia, n. 12	23 60	Id.
2	Collesano	Corso Vittorio Em., n. 206	137 60	Id.
1	Id.	Corso Vittorio Em., n. 188	48 40	Id.
2	Isnello	—	—	Id.
1	Caccamo	Strada Cartagine, n. 68	241 01	Termini
1	Aliminusa	Via Cavallaro, n. 17 . .	—	Id.
4	Montemaggiore	Largo S. Crocifisso, n. 20	—	Id.
1	Sclafani	—	—	Id.
4	Trabia	—	—	Id.
1	Baucina	Via Corso, n. 13.	250 »	Marineo
1	Cefalà Diana	Piazza del Popolo, n. 3	100 »	Id.
4	Ciminna	Via Maggiore, n. 3 . . .	100 »	Id.
1	Godrano	Via Ponte Nuovo, n. 12	75 »	Id.
1	S. Maria d'Ogliastro	Via Rotabile, n. 76. . .	200 »	Id.
1	Chiusa Sclafani	Piazza Castello, n. 4 . .	176 76	Chiusa Sclafani
1	Giuliana	Via Agonizzanti, nn. 335-336	197 76	Id.
15	Corleone	Bosco Ficuzza, n. 15 . .	200 »	Marineo
4	Id.	Piazza Inferiore, n. 197	630 05	Corleone
12	Id.	Piazza Inferiore, n. 118	31 40	Id.
11	Id.	Piazza Inferiore, n. 110	276 40	Id.
1	Campofiorito	Via Rotabile, n. 223 . .	81 0	Id.
6	Prizzi	Via Piazza, n. 64	29 85	Id.
1	Id.	Via Portella.	174 70	Id.
10	Gangi	Spirito Santo	80 »	Petralia Sottana
5	Id.	Via Salvatore, n. 1086 .	60 »	Id.
3	Petralia Soprana	Via Generale Medici . .	100 »	Id.
2	Bompietro	—	—	Id.
3	Castronuovo	Via Madre Chiesa, n. 5	141 71	Lercara Friddi
3	Vicari	Via Dante Alighieri, n. 2	218 55	Id.
115	Palermo	Via Porta Carini, n. 55	1120 »	Palermo, 2° circondario occidentale

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), dandosi la preferenza a persone provenienti dalla cessata industria dei tabacchi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Nell'istanza dovrà specificarsi per quale, o quali, delle rivendite suddette si intende concorrere.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Palermo, li 22 aprile 1880.

L'Intendente: DE ALBERTI.

2209

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andato deserto l'incanto d'oggi, si avverte il pubblico che nel giorno di mercoledì 19 maggio p. v. mese, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria del comune di Capizzi che dall'abitato del comune stesso va al confine territoriale con Caronia, della lunghezza di metri 4355 26, per la complessiva spesa di lire 62,126 71 a base d'asta, giusta il progetto del Genio civile di Messina in data 30 gennaio 1880.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.

3. Ogni offerta non potrà essere inferiore all'uno per cento applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito nell'articolo 21 del capitolato e secondo l'ordine del direttore dei lavori in ragione dei fondi disponibili.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, nonchè un certificato di moralità di data recente.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 7500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 3 giugno venturo.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, Div. 1ª, Sez. 1ª.

10. Trattandosi di secondo incanto l'asta avrà luogo anche con un solo offerente.

Messina, 24 aprile 1880.

2244 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

MUNICIPIO DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Essendo stato aggiudicato nel dì d'oggi a favore del sig. Pasquale Ascione col ribasso di lire 3 per cento, l'appalto dei lavori alla via Oplonto, fissato e pubblicato con avviso d'asta del dì 22 volgente,

Si notifica che nel giorno tre del p. v. mese, alle ore 10 1|2 a. m., scade il periodo di tempo entro il quale si può migliorare il prezzo di aggiudicazione, presentandosi nella segreteria comunale le relative offerte di ribasso non minori del ventesimo della somma aggiudicata.

Dato addì 28 aprile 1880.

2272 *Il Segretario comunale*: D. PALUMBO.

MUNICIPIO DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Essendo stato aggiudicato nel dì d'oggi a favore del signor cav. Sebastiano Poli col ribasso di lire 3 per cento l'appalto dei lavori alla via Bosco, fissato e pubblicato con avviso d'asta del dì 22 volgente,

Si notifica che nel giorno tre del p. v. mese, alle ore 11 1|2 antimeridiane, scade il periodo di tempo entro il quale si può migliorare il prezzo di aggiudicazione, presentandosi nella segreteria comunale le relative offerte di ribasso non minori del ventesimo della somma aggiudicata.

Dato addì 28 aprile 1880.

2273 *Il Segretario comunale*: D. PALUMBO.

ESATTORIA DI VITERBO — COMUNE DI VITERBO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 20 maggio 1880, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Viterbo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue a danno dei contribuenti come appresso:

1. A danno di Guiducci Alessandro del fu Giovanni Battista — Casa sull'arco via S. Pellegrino, confinanti Stella Rosa, Gasbarri Luigi e la strada, sez. 32ª, part. 721, reddito imponibile lire 71 25, prezzo lire 267. Livellaria all'Ospizio di S. Carlo.

2. A danno di De Alexandris Pietro fu Bartolomeo — Casa in vicolo della Rocca, confinanti Andreoli Andrea, Mecarini Teresa e la strada, sez. 32ª, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 421 80. Livellaria al Convento di San Francesco, ora il Demanio dello Stato.

3. A danno di De Santis Innocenzo, Luigi e Francesco figli del fu Giuseppe — Casa e cantina, piazza del Gesù, confinanti Patrizi Ghigi, Montoro D. Francesco, Carletti Gorgonio e la strada, sez. 32ª, part. 2745, 2 1/4, 5 1/2, reddito imponibile lire 32, 189 30, prezzo lire 240, 189 30. Livellaria al Seminario di Viterbo, ora Demanio.

4. A danno di Laurenti Rosa figlia del fu Giovanni Battista — Terreno alla Culla, confinanti Cristofari Nicola, Vecchi Cristina, Meschini Giovanni, estensione are 63, cent. 60, sez. 3ª, Bullicame, part. 1379/1, 1379/2, 1380, 1381, reddito catastale scudi 54 47, prezzo lire 259 20.

Casa e corte, via di S. Leonardo, confinanti Prosperi Filomena, Ubertini Angelo e la strada, sez. 32ª, Città, part. 486, reddito imponibile scudi 60, prezzo lire 225. Livellaria alla Cura di S. Leonardo.

5. A danno di Giannini Giuseppe figlio di Francesco — Terreno Ferriera, confinanti Malè Giovanni Battista, Scandozzi Felice e la strada, estensione ett. 2, are 42, sez. 29ª, S. Cataldo, part. 419, 429, 439, reddito catastale scudi 88 29, prezzo lire 91 20.

6. A danno di Egidi Onofrio, ora i figli Domenico ed Angelo fu Onofrio, e Pia, Fortunata, Irene, Assunta e Maria fu Egidi Antonio, nepoti — Terreno Roncone, confinanti Guerra Costantino, il fosso e la strada, estensione ett. 2, are 9, centiare 60, sez. 12ª, Quercia, part. 467, 468, 469, 470, 471, 473, 1358, 1359, reddito catastale scudi 66 11, prezzo lire 315.

Casa e tintoria S. Pietro, confinanti Capotondi Tommaso fratelli e la strada, sezione 32ª, Città, particella 400, reddito imponibile scudi 75, prezzo lire 562 80.

Casa Quercia Vaschiera, confinanti beni rustici dell'intestato e la strada da più lati, sez. 12ª, particella 472, reddito imponibile scudi 101 25, prezzo lire 759 69.

7. A danno di Della Morte Maria del fu Settimio — Terreno Pietrare, confinanti Bracaloni Maria, il fosso e la strada, are 42, cent. 20, sezione 4ª, Buon Respiro, particella 72, 1135, 1136, reddito catastale scudi 149 17, prezzo lire 710 40.

Terreno S. Pietro, confinanti Paruti Pietro, Luigi e la strada, estensione are 43, centiare 60, sez. 3ª, Bullicame, part. 1312 resto, 1313 resto, reddito catastale scudi 108 70, prezzo lire 517 80.

Casa, via di S. Tommaso, confinanti Carletti Clemente, Mornia Domenico e la strada, sezione 32ª, particella 705, reddito imponibile lire 82 50, prezzo lire 618 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 3 giugno 1880, ed il secondo nel giorno 10 giugno 1880, nel luogo ed ora suindicati.

Viterbo, li 22 aprile 1880.

2250 Per l'Esattore — *Il Collettore*: G. RAVA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 18 al 24 aprile 1880.

2240

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	147	921	42,186 26	54,484 52
Depositi diversi	172	154	46,938 59	56,025 47
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,643 70	6,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	800 »	1,213 »
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	91,568 55	118,522 99

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privative, vacanti in questa provincia:

1. Rivendita in Artegna, assegnata per le leve al magazzino di Gemona, del presunto annuo reddito lordo di lire 398 53.
2. Rivendita in Portis di Venzone, assegnata per le leve al magazzino di Gemona, e del presunto annuo reddito lordo di lire 288 45.
3. Rivendita in Coderno di Sedegliano, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 124 91.
4. Rivendita in Bertiolo, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 530 65.
5. Rivendita in Canussio di Varmo, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 300.
6. Rivendita in Prepotto, assegnata per le leve al magazzino di Cividale, e del presunto annuo reddito lordo di lire 88 50.
7. Rivendita in Ravosa di Povoletto, assegnata per le leve al magazzino di Cividale, e del presunto annuo reddito lordo di lire 50.
8. Rivendita in Prata di Sotto, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto annuo reddito lordo di lire 520 97.
9. Rivendita in Prata di Sopra, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto annuo reddito lordo di lire 501 59.
10. Rivendita in Billerio di Magnano, assegnata per le leve al magazzino di Tarcento, e del presunto annuo reddito lordo di lire 169 79.
11. Rivendita in Montegnacco di Cassacco, assegnata per le leve al magazzino di Tarcento, e del presunto annuo reddito lordo di lire 250.
12. Rivendita in S. Vito di Fagagna, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele, e del presunto annuo reddito lordo di lire 200.
13. Rivendita in Tissano di S. Maria la Longa, assegnata per le leve al magazzino di Palma, e del presunto annuo reddito lordo di lire 127 26.
14. Rivendita in Provesano di S. Giorgio della Richinvelda, assegnata per le leve al magazzino di Spilimbergo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 75.
15. Rivendita in Mondel di Castelnuovo, assegnata per le leve al magazzino di Spilimbergo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 119 91.
16. Rivendita in Campone di Tramonti di Sotto, assegnata per le leve al magazzino di Spilimbergo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 41 24.
17. Rivendita in Risano di Pavia di Udine, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto annuo reddito lordo di lire 258 60.
18. Rivendita in Udine, via Treppo, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto annuo reddito lordo di lire 428 11.
19. Rivendita in Caneva di Tolmezzo, assegnata per le leve al magazzino di Tolmezzo, e del presunto annuo reddito lordo di lire 307 68.
20. Rivendita in Fraioreano di Roncis, assegnata per le leve al magazzino di Latisana, e del presunto annuo reddito lordo di lire 218 59.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 22 aprile 1880.

2246 *L'Intendente*: DABALA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I signori Pietro e Giovanni fratelli Tipoldi, con le signore sorelle Teresa, Elisabetta e Pascasia Tipoldi, e con la madre signora Patrizia, di Vietri, nel 1° aprile corrente anno presentarono un ricorso sottoscritto dall'avvocato procuratore signor Giuseppe Stasi nella cancelleria del Tribunale di Vallo della Lucania, con cui esposero al Tribunale:

Che il defunto Pantaleo Tipoldi del fu Pietro, loro padre e marito, per lo esercizio della carica di notaio depositò a titolo di patrimonio e cauzione presso la Direzione dei Rami-Riuniti nel 26 aprile 1842 la somma di lire 1700, come dal registro n. 941; e per l'altra di notaio certificatore un capitale corrispondente all'annua rendita 5 0/0, di lire 42 50, iscritta in testa di lui sul Debito Pubblico dello Stato, come dai certificati nn. 4637 e 1107;

Che dessi erano gli unici eredi, ed in conseguenza chiesero che si fosse pronunziato lo svincolo a loro favore della doppia cauzione.

Tutto ciò si fa noto al pubblico per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato. 2259

AVVISO.

Ad istanza di Aureli Liberato, elettivamente domiciliato via Tor Sanguigna, num. 13, presso lo studio del suo procuratore sig. avv. Maloni Filippo,

In virtù di sentenza resa dal Regio pretore del 1° mandamento di Roma il 9 aprile 1879, spedita in forma esecutiva, e regolarmente notificata, io Ganora Luigi usciere del suddetto mandamento ho fatto precetto a Giorgi Antonio, già domiciliato in questa città, via Urbana n. 115, ora di domicilio, residenza e dimora incogniti, di pagare nel termine di giorni cinque da oggi la somma di lire 120 e cent. 65, sorte e spese a forma della su richiamata sentenza, oltre il costo dell'atto di precetto stesso; diffidandolo che non pagando in detto termine si procederà a di lui carico all'esecuzione mobiliare.

Roma, 28 aprile 1880.

2264 L'usciere GANORA LUIGI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.